



CITTA' DI CAVARZERE

Città Metropolitana di Venezia

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO



APPALTO SERVIZI CIMITERIALI
CPV 98371110-8 "servizi cimiteriali"
CIG 7492603398

ALLEGATO 02
CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

I PROGETTISTI:

Arch. Gabriella Guerrini

Geom. Gabriele Pilotto

**IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO**

Ing. Fausto Sanguanini



INDICE

TITOLO 1° NORME GENERALI DELL'APPALTO	3
ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO	3
ART. 2 – DURATA DELL'APPALTO	3
ART. 3 – AMMONTARE DELL'APPALTO	4
ART. 4 – NATURA DEL SERVIZIO	5
ART. 5 – DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI INERENTI I SERVIZI CIMITERIALI.....	5
ART. 6 – INTERVENTI DI MANUTENZIONE AREE VERDI INTERNE E PERTINENZE ESTERNE	15
ART. 7 – INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEI MANUFATTI CIMITERIALI	17
ART. 8 – INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI MANUFATTI CIMITERIALI	17
ART. 9 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO	18
TITOLO 2° CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE ALL'APPALTO	19
ART. 10 – MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO	19
ART. 11 – CODICE IDENTIFICATIVO GARA (CIG)	19
ART. 12 – CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	19
ART. 13 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	19
ART. 14 – SOPRALLUOGO	19
ART. 15 – AVVALIMENTO	19
ART. 16 – CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO	19
TITOLO 3° DISCIPLINA CONTRATTUALE.....	31
ART. 17 – DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO.....	31
ART. 18 – INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE.....	31
ART. 19 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI	31
ART. 20 – SPESE A CARICO DELL'APPALTATORE	31
ART. 21 – ELEZIONE DI DOMICILIO.....	31
ART. 22 – SUBAPPALTO	31
ART. 23 – CLAUSOLA SOCIALE	32
ART. 24 – PERSONALE, ASSICURAZIONI SOCIALI E CONTRATTI COLLETTIVI.....	33
ART. 25 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	34
ART. 26 – RECESSO	34
TITOLO 4° DISCIPLINA ECONOMICA.....	35
ART. 27 – OBBLIGHI IN MERITO ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI.....	35
ART. 28 – FATTURAZIONE E PAGAMENTI	35
ART. 29 – REVISIONE PREZZI	36
TITOLO 5° CAUZIONI E GARANZIE	37
ART. 30 – GARANZIA PROVVISORIA.....	37
ART. 31 – GARANZIA DEFINITIVA	37
ART. 32 – RESPONSABILITÀ' PER DANNI A PERSONE O COSE E COPERTURA ASSICURATIVA.....	37
TITOLO 6° DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO.....	38
ART. 33 – REFERENTI	38
ART. 34 – LOCALI IN COMODATO D'USO GRATUITO E SICUREZZA SUL LAVORO	38
ART. 35 – ATTREZZATURE, MATERIALI E MEZZI D'OPERA.....	38
ART. 36 – VERBALE DI CONSEGNA E RICONSEGNA.....	39
ART. 37 – ORDINI DI SERVIZIO.....	39
ART. 38 – ASPETTI AMBIENTALI	39
ART. 39 – GESTIONE RIFIUTI CIMITERIALI.....	40
ART. 40 – VARIANTI	41
ART. 41 – DANNI DI FORZA MAGGIORE	41



CITTA' DI CAVARZERE
Città Metropolitana di Venezia
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

TITOLO 7° DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA	42
ART. 42 – OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA	42
ART. 43 – RISCHI INTERFERENTI	42
TITOLO 8° NORME FINALI.....	44
ART. 44 – OGGETTI RINVENUTI	44
ART. 45 – VIGILANZA E CONTROLLO DEL SERVIZIO	44
ART. 46 – INADEMPENZE E PENALI.....	44
ART. 47 – ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE.....	45
ART. 48 – VERIFICA DI CONFORMITA'	45
ART. 49 – ESECUZIONE D'UFFICIO.....	46
ART. 50 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE	46
ART. 51 – PATTO DI INTEGRITA' E PROTOCOLLO DI LEGALITA' FINALIZZATO ALLA.....	46
ART. 52 – AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	46
ART. 53 – RISERVATEZZA	47



TITOLO 1°
NORME GENERALI DELL'APPALTO

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato speciale descrittivo e prestazionale ha per oggetto l'esecuzione dei servizi cimiteriali, riconducibili al CPV 98371110-8 "servizi cimiteriali", come meglio descritti all'art. 5, da svolgere nei cimiteri di proprietà comunale di seguito indicati:

- cimitero del Capoluogo – Parco della Rimembranza;
- cimitero della frazione di Boscochiario;
- cimitero della frazione di Rottanova;
- cimitero della frazione di San Pietro.

L'appalto risulta costituito da attività compensate a corpo mediante l'applicazione di un canone e a misura in funzione delle prestazioni effettivamente svolte, secondo il prospetto di seguito riportato:

ATTIVITA'	REMUNERAZIONE
Organizzazione del servizio art. 5.1, Attività di custodia e sorveglianza art. 5.2, Servizio di pulizia art. 5.3, Servizio di manutenzione ordinaria art. 5.4, Ricevimento e trasporto feretri art. 5.5, Manutenzione aree verdi interne e pertinenze esterne art. 6, Manutenzione ordinaria dei manufatti cimiteriali art. 7, Manutenzione straordinaria dei manufatti cimiteriali art. 8.	A CANONE
Operazioni cimiteriali art. 5.6.	A MISURA
Facoltà riservata alla Stazione appaltante di imporre all'appaltatore l'esecuzione di operazioni massive di estumulazione e/o esumazione ordinaria di cui all'art. 5.6, al fine di liberare spazi di sepoltura nelle more dell'esecuzione dei lavori di costruzione di nuovi blocchi di loculi nei diversi cimiteri comunali, in conformità al disposto di cui all'art. 106, comma 1, lett. a) d.lgs.n. 50/2016.	A MISURA

Le prestazioni qualificate come attività a canone sono compensate mediante l'adozione di un corrispettivo liquidato periodicamente alle condizioni di cui all'art. 28 del presente capitolato. L'effettivo valore del corrispettivo dovuto sarà in ogni caso quello risultante dall'applicazione del ribasso offerto in sede di gara.

Le prestazioni invece qualificate come attività a misura sono compensate in funzione della loro effettiva erogazione e delle quantità contabilizzate, con applicazione dei prezzi unitari indicati nell'Allegato 03 *Elenco prezzi unitari* e al netto del ribasso offerto in sede di gara.

ART. 2 – DURATA DELL'APPALTO

L'appalto ha durata di anni 3 (tre), a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto d'appalto, con decorrenza presunta a far data 01.10.2018.

E' prevista l'opzione di rinnovo espresso del contratto per ulteriori anni 2 (due), alle medesime condizioni contrattuali in vigore.

La Stazione appaltante, allo scadere del termine contrattuale originario o di rinnovo opzionale, per ragione tecniche dipendenti dai tempi di indizione e gestione della nuova procedura di aggiudicazione dei servizi cimiteriali, si riserva la facoltà di prorogare l'appalto per un periodo massimo di 6 mesi (sei) alle medesime condizioni contrattuali in vigore, ai sensi dell'art. 106, comma 11 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., al fine di garantire la continuità dei servizi oggetto del presente appalto e di non creare disagi agli utenti fino all'entrata in servizio della ditta subentrante.

La Stazione appaltante si riserva la possibilità di procedere all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, in conformità all'art. 32, comma 8 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i., senza che l'appaltatore possa richiedere riconoscimenti aggiuntivi di alcun genere, previa presentazione da parte dello stesso della garanzia definitiva e delle coperture assicurative di cui agli artt. 31 e 32 del presente capitolato.



CITTA' DI CAVARZERE
Città Metropolitana di Venezia
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

ART. 3 – AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo a base di gara, calcolato in funzione della durata dell'appalto stabilita di anni 3 (tre), a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto d'appalto, con decorrenza presunta a far data 01.10.2018, ammonta ad € **258.000,00** (duecentocinquantottomila/00), di cui € 4.363,64 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, oltre all'applicazione dell'aliquota IVA ordinaria, così costituito:

- A. € **171.000,00** (centosettaunomila/00 euro), di cui € **1.909,09** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, per le attività a canone da corrispondere a corpo alla ditta appaltatrice per l'espletamento delle prestazioni di cui agli artt. 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5, 6, 7 e 8 del presente capitolato.
IMPORTO ANNUALE - (oneri per la sicurezza € 636,36) € 57.000,00
- B. € **87.000,00** (ottantasettemila/00 euro), di cui € **2.454,55** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, per le attività a misura da corrispondere alla ditta appaltatrice per l'espletamento delle prestazioni effettivamente eseguite di cui all'art. 5.6 del presente capitolato, con applicazione dei prezzi unitari ribassati della percentuale offerta in sede di gara.
IMPORTO ANNUALE - (oneri per la sicurezza € 818,18) € 29.000,00

L'importo relativo al costo della manodopera di cui all'art. 23, comma 16 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., viste le lavorazioni principali previste nel progetto di servizio, si ritiene possa attestarsi intorno al 58% del costo annuale dell'appalto e precisamente in € 49.880,00/anno.

Tale valore risulta approssimativo in quanto strettamente in funzione delle effettive lavorazioni svolte nel corso dell'anno.

Il prezzo indicato a base di gara deve intendersi comprensivo anche di ogni onere per l'impiego di manodopera, l'utilizzo di mezzi meccanici o il loro nolo, la fornitura di materiali, anche di pulizia, l'uso di attrezzature e quant'altro necessario al fine di rendere l'intervento funzionale e svolto a perfetta regola d'arte per il mantenimento dei cimiteri comunali, di cui all'art. 1 del presente capitolato, secondo le esigenze dettate dal perseguimento dell'obiettivo di raggiungimento di elevati livelli di decoro dei luoghi sacri.

L'ammontare complessivo dell'appalto, calcolato in funzione della durata stabilita dall'art. 2 del presente capitolato in conformità al disposto di cui all'art. 35, comma 4 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., risulta di € **636.500,00** (seicentotrentaseimilacinquecento/00), di cui € 12.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, oltre all'applicazione dell'aliquota IVA ordinaria, così costituito:

- A. € **313.500,00** (trecentotredicimilacinquecento/00 euro), di cui € **3.500,00** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, per le attività a canone da corrispondere a corpo alla ditta appaltatrice per l'espletamento delle prestazioni di cui agli artt. 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5, 6, 7 e 8 del presente capitolato;
- B. € **159.500,00** (centocinquantanovemilacinquecento/00 euro), di cui € **4.500,00** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, per le attività a misura da corrispondere alla ditta appaltatrice per l'espletamento delle prestazioni effettivamente eseguite di cui all'art. 5.6 del presente capitolato, con applicazione dei prezzi unitari ribassati della percentuale offerta in sede di gara;
- C. € **163.500,00** (centosessantatremilacinquecento/00 euro), di cui € **4.000,00** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, per le attività a misura da corrispondere alla ditta appaltatrice, per modifiche contrattuali in conformità al disposto di cui all'art. 106, comma 1, lett. a) d.lgs.n. 50/2016, qualora la Stazione appaltante ritenga di avvalersi della facoltà di imporre alla stessa l'esecuzione di operazioni massive di estumulazione e/o esumazione ordinaria, al fine di liberare spazi di sepoltura nelle more dell'esecuzione dei lavori di costruzione di nuovi blocchi di loculi nei diversi cimiteri comunali, come meglio descritte all'art. 5.6 del presente capitolato, con applicazione dei prezzi unitari ribassati della percentuale offerta in sede di gara.

ATTIVITA' A CANONE		
1	Importo per la durata dell'appalto (anni 3) - (oneri per la sicurezza € 1.909,09)	EURO 171.000,00
2	Importo per il rinnovo espresso del contratto d'appalto (anni 2) - (oneri per la sicurezza € 1.272,73)	EURO 114.000,00
3	Importo per la proroga tecnica (massimo 6 mesi) - (oneri per la sicurezza € 318,18)	EURO 28.500,00

ATTIVITA' A MISURA		
1	Importo per la durata dell'appalto (anni 3) - (oneri per la sicurezza €	EURO 87.000,00



CITTA' DI CAVARZERE
Città Metropolitana di Venezia
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

	2.454,55)	
2	Importo per il rinnovo espresso del contratto d'appalto (anni 2) - (oneri per la sicurezza € 1.636,36)	EURO 58.000,00
3	Importo per la proroga tecnica (massimo 6 mesi) - (oneri per la sicurezza € 409,09	EURO 14.500,00

ATTIVITA' A MISURA		
1	Importo per eventuali modifiche contrattuali in conformità al disposto di cui all'art. 106, comma 1, lett. a) d.lgs.n. 50/2016, qualora la Stazione appaltante ritenga di avvalersi della facoltà di imporre all'appaltatore l'esecuzione di operazioni massive di estumulazione e/o esumazione ordinaria, al fine di liberare spazi di sepoltura nelle more dell'esecuzione dei lavori di costruzione di nuovi blocchi di loculi nei diversi cimiteri comunali, per la durata dell'appalto (anni 3) e il rinnovo espresso del contratto d'appalto (anni 2).	EURO 163.500,00
IMPORTO ANNUALE - (oneri per la sicurezza € 800,00)		EURO 32.700,00

ART. 4 – NATURA DEL SERVIZIO

I servizi cimiteriali, identificati con il codice CPV 98371110-8, sono da considerarsi, ad ogni effetto di legge, servizi pubblici locali essenziali a rilevanza economica, pertanto, l'erogazione degli stessi da parte dell'appaltatore deve avere carattere di regolarità, continuità e completezza.

Casi di funzionamento irregolare o interruzione del pubblico servizio possono verificarsi soltanto per esigenze tecniche non prevedibili o per cause di forza maggiore, espressamente previste e disciplinate dalla normativa di settore.

In occasione di scioperi e/o assemblee sindacali sono possibili riduzioni delle attività prestate solo nei limiti di quanto disposto dalle norme vigenti in materia di sciopero nei servizi pubblici essenziali di cui all'art. 1 della legge n. 146/1990: deve, pertanto, essere assicurato il personale minimo per garantire lo svolgimento in sicurezza della prestazione.

In caso di funzionamento irregolare o interruzione del pubblico servizio l'appaltatore deve informare tempestivamente il Comune di Cavarzere – Servizio Polizia Mortuaria e il *Direttore dell'Esecuzione*, adottando, in ogni caso, tutte le misure necessarie per ridurre il disagio agli utenti e limitare l'impatto sull'ambiente.

ART. 5 – DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI INERENTI I SERVIZI CIMITERIALI

L'appalto di cui al presente progetto di servizio ha per oggetto le seguenti prestazioni:

5.1 Organizzazione del servizio:

- organizzazione e coordinamento della/e squadra/e preposta/e ai servizi oggetto dell'appalto;
- organizzazione delle operazioni preliminari ai vari servizi cimiteriali in accordo con l'Ufficio comunale di Polizia Mortuaria ed il *Direttore dell'Esecuzione* in relazione alla tipologia di prestazione: in particolare, individuazione del luogo di sepoltura e/o di traslazione della salma, dei resti ossei o delle ceneri indicato dall'Ufficio comunale di Polizia Mortuaria;
- espletamento delle funzioni amministrative collegate ai servizi oggetto dell'appalto in stretto contatto con l'Ufficio comunale di Polizia Mortuaria: attività di informazione nei confronti dell'utenza, autorizzazioni varie ecc.;
- organizzazione e gestione diretta con le ditte di pompe funebri dell'attività di prenotazione del servizio funebre di sepoltura presso i diversi cimiteri comunali, comprensiva, tra l'altro, della successiva trasmissione all'Ufficio comunale di Polizia Mortuaria e al *Direttore dell'Esecuzione* dell'elenco giornaliero delle attività programmate (cimitero, orario e tipologia di sepoltura, nominativo del defunto e/o salma) mediante l'utilizzo e la messa in disponibilità della Stazione appaltante di idoneo software gestionale e/o di applicazioni informatiche web online, entro tre mesi dall'avvio dell'appalto, finalizzati alla consultazione diretta degli utenti e degli uffici comunali del planning operativo settimanale relativo a tutti i cimiteri elencati all'art. 1 del presente capitolato. L'applicazione informatica, da realizzare, pubblicare e mantenere online a cura e con oneri a carico dell'appaltatore, deve essere installata su apposito sito ad accesso riservato, resa accessibile agli operatori interessati senza interruzioni e consentire la calendarizzazione delle operazioni richieste, con scansione almeno oraria. Essa deve consentire, previa formalizzazione delle tipologie di operazione, la programmazione di dette operazioni in fogli di lavoro distinti per ubicazione (cimitero) e suddivisi per mese, settimana, giorno ed ora. Ogni programmazione di operazione consiste nell'inserimento di informazioni concernenti il concessionario, il defunto, la sua collocazione cimiteriale e la data dell'operazione, nonché l'allegazione della documentazione ritenuta utile (autorizzazioni, richieste, foto ecc.). Ogni singola programmazione di operazione deve essere alimentabile da due canali distinti e separati, il primo riservato alle informazioni e comunicazioni dell'Ufficio



CITTA' DI CAVARZERE
Città Metropolitana di Venezia
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

comunale di Polizia Mortuaria, il secondo riservato all'appaltatore. Per l'approntamento e l'operatività dell'applicazione informatica l'appaltatore si avvale della collaborazione dell'Ufficio comunale di Polizia Mortuaria. Prima dell'avvio della suddetta procedura applicativa l'appaltatore provvede ad eseguire, a propria cura e spese, la formazione del proprio personale operativo e di quello dell'Ufficio comunale di Polizia Mortuaria sull'utilizzo del dispositivo informatico;

- affissione nelle bacheche poste all'ingresso dei cimiteri comunali di ogni tipo di comunicazione su richiesta della Stazione appaltante;
- disamina con l'Ufficio comunale di Polizia Mortuaria e/o con il *Direttore dell'Esecuzione* delle eventuali problematiche organizzative, amministrative, logistiche o costruttive segnalate dai fruitori gli impianti cimiteriali o rilevati direttamente dall'appaltatore, che esulano dalle competenze di ordinaria gestione. Le predette segnalazioni, redatte su apposita modulistica fornita alla ditta appaltatrice dal *Direttore dell'Esecuzione*, devono essere raccolte e consegnate tempestivamente al Settore Governo del Territorio;
- consegna all'Ufficio comunale di Polizia Mortuaria dei documenti accompagnatori il feretro quali l'autorizzazione alla sepoltura, l'autorizzazione al trasporto, il verbale di cremazione, il verbale di incassatura di cadavere, di consegna dell'urna cineraria, di resti ossei e di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi oltre a tutte le altre comunicazioni varie, per la successiva registrazione negli appositi registri cartacei e/o supporti informatici;
- registrazione sugli appositi registri cartacei e/o supporti informatici di tutte le operazioni cimiteriali svolte all'interno dei diversi cimiteri comunali, relativamente ai servizi funebri e alle operazioni cimiteriali, come disposto dall'art. 52 del d.P.R. n. 285/1990 e s.m.i.;
- obbligo per il personale operativo occupato di indossare una divisa concordata con il *Direttore dell'Esecuzione* e di essere munito di tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, come previsto dall'art. 26, comma 8 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- obbligo di predisporre un piano di reperibilità, comprensivo anche della modalità di gestione delle emergenze, per eventi imprevisi ed imprevedibili, che dovessero verificarsi nei cimiteri oggetto dell'appalto.

L'appaltatore deve prevedere nel piano di reperibilità la gestione della:

1. reperibilità ordinaria del personale destinato allo svolgimento dei servizi relativi alle operazioni cimiteriali; l'appaltatore deve comunicare il nominativo e il numero di telefono del personale incaricato;
 2. reperibilità per eventi imprevisi ed imprevedibili anche di natura igienico- sanitaria o su richiesta dell'Autorità Giudiziaria che si dovessero verificare durante lo svolgimento del servizio;
 3. reperibilità per l'intero arco delle 24 ore e per tutti i giorni della settimana, festività comprese. In caso di chiamata per eventi imprevisi ed imprevedibili dovrà essere garantito l'intervento entro un'ora dalla segnalazione, pena l'applicazione della prevista penale. Qualora, in caso di necessità, non risulti possibile mettersi in comunicazione coi numeri di reperibilità, l'appaltatore viene ritenuto inadempiente e responsabile di eventuali danni che dovessero derivare a cose o persone;
- fornitura di addobbi floreali da apporre presso l'ingresso principale dei cimiteri comunali e della casa funeraria, qualora presente, in occasione delle principali ricorrenze celebrative (giorno dei morti, commemorazione della morte del Maestro Tullio Serafin presso il Cimitero di Rottanova avvenuta il 03.02.1968, ecc.);
 - collaborazione con i competenti uffici della Stazione appaltante e della Azienda Ulss 3 Serenissima per qualsiasi necessità ed esigenza si verifichi in corso dell'appalto;
 - collaborazione con i competenti uffici della Stazione appaltante per il coordinamento delle attività lavorative nell'ambito dell'esecuzione di opere pubbliche all'interno dei perimetri e delle aree pertinenti dei cimiteri comunali;
 - assistenza all'Autorità Giudiziaria in caso di autopsie e/o altre prestazioni che si rendano necessarie su ordine dell'Autorità sanitaria o del Sindaco.

5.2 Attività di custodia e sorveglianza:

L'orario di apertura al pubblico dei cimiteri comunali, salvo eventuali variazioni che saranno comunicate tempestivamente dalla Stazione appaltante almeno 3 giorni prima, risulta il seguente:

INVERNALE: dall'11 novembre al 31 marzo:

tutti i giorni della settimana, dalle ore 7:30 alle ore 17:30

ESTIVO: dall'1 aprile al 10 novembre:

dalle ore 7:30 alle ore 19:00

La Stazione appaltante ha facoltà di variare gli orari indicati, posticipando o anticipando di 30' al massimo gli stessi, senza che ciò comporti alcuna revisione del prezzo contrattuale.

Tutti i cimiteri comunali sono dotati di cancelli automatici temporizzati per l'apertura e la chiusura programmata secondo gli orari di cui sopra, per i quali l'appaltatore deve controllarne, quotidianamente, il corretto azionamento.



CITTA' DI CAVARZERE
Città Metropolitana di Venezia
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

La custodia e la sorveglianza dei cimiteri comunali, per tutti i giorni e gli orari di apertura al pubblico, comprendono:

- la presenza quotidiana di n. 1 operatore presso il Cimitero del Capoluogo per almeno 3 (tre) ore al giorno e per almeno 1 (uno) ora al giorno in ciascun cimitero delle frazioni, con obbligo dell'appaltatore di apporre all'entrata principale di ogni impianto idoneo cartello con indicata la ragione sociale, un numero fisso di telefono e un numero di telefono cellulare di proprietà per la reperibilità;
- informazione all'utenza relativamente agli orari, alla logistica dei campi, ai servizi svolti presso i cimiteri comunali o, in generale, dall'Ufficio comunale di Polizia Mortuaria;
- verifica che l'accesso con automezzi da parte di terzi sia debitamente autorizzato e segnalazione tempestiva per iscritto di eventuali anomalie al *Direttore dell'esecuzione*;
- controllo dell'esecuzione dei lavori svolti presso i cimiteri comunali da parte di altre ditte in conformità alle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e, in generale, alle autorizzazioni rilasciate dalla Stazione appaltante;
- verifica della rispondenza dell'esecuzione dei lavori eseguiti da altre ditte al progetto preventivamente comunicato all'appaltatore e alle disposizioni regolamentari vigenti (tipologia e caratteristiche dei materiali, misure, distribuzione nello spazio dei diversi elementi compositivi, ecc.);
- redazione del verbale di ispezione e di regolarità di esecuzione dei lavori eseguiti da altre ditte (predisposto dal *Direttore dell'esecuzione*) e successiva trasmissione, anche a mezzo fax o mail al *Direttore dell'esecuzione*;
- sospensione immediata dei lavori eseguiti da altre ditte in assenza dei requisiti di accesso e tempestiva segnalazione al *Direttore dell'esecuzione*, per i successivi adempimenti del caso di specie;
- verifica dello stato di manutenzione e decoro complessivo dei cimiteri comunali, incluso il perimetro esterno, e tempestiva segnalazione al *Direttore dell'Esecuzione* di eventuali danni riscontrati, quali distacco di porzioni di intonaco, infiltrazioni di acqua, atti vandalici, furti, deturpamento di paramenti murari, malfunzionamento e disservizio di impianti elettrici, intasamento di scarichi di smaltimento delle acque superficiali ecc.;
- vigilanza sul rispetto delle disposizioni regolamentari e di servizio e tempestiva segnalazione di eventuali inadempienze e trasgressioni al *Direttore dell'Esecuzione*. L'appaltatore è tenuto, altresì, a collaborare nel far rispettare ai fruitori dei cimiteri, imprese e utenti, le disposizioni normative che disciplinano l'uso ed il godimento di tali luoghi e dei beni ivi

B) contenuti.

5.3 Servizio di pulizia

- pulizia quotidiana dei servizi igienici e di tutti i locali in genere presenti presso i Cimiteri del Capoluogo, delle frazioni di Boscochiario, Rottanova e San Pietro, mediante spazzatura e lavaggio con strofinaccio umido e disinfettante, compresa la fornitura dei prodotti, degli utensili e delle attrezzature di pulizia quali scope, aspirapolveri, ecc. oltre che la fornitura di sapone liquido, salviette asciugamani monouso, carta igienica e di tutti i prodotti di consumo necessari (detergenti, detersivi, ecc...);
- pulizia e cura delle bacheche informative comunali poste all'ingresso dei cimiteri comunali;
- nei mesi di aprile e ottobre si deve provvedere alla pulizia delle lapidi di guerra, degli steli e dei monumenti presenti nei cimiteri comunali mediante rimozione delle ragnatele, spolveratura e lavaggio con idropulitrice a pressione controllata;
- pulizia quotidiana di tutti gli spazi interni dei cimiteri, compresi i porticati, le rampe, scalinate, ingressi, chiesette, cappelle, fontanelle, camera mortuaria e stesura di ghiaio nei camminamenti necessaria per rendere agibile in sicurezza gli stessi;
- pulizia dei viali, dei camminamenti e dei campi ad inumazione e degli inconsunti;
- pulizia periodica degli spazi esterni dei cimiteri quali i marciapiedi afferenti e le aree adibite a parcheggio;
- raccolta quotidiana delle foglie e dei rami depositati a terra, lungo i camminamenti, sulle tombe e sulle sepolture in generale;
- posizionamento e sistemazione dei fiori sulle tombe, fosse e loculi, se ritenuto necessario dal *Direttore dell'Esecuzione*;
- pulizia quotidiana delle tombe dai fiori, corone, ceste depositate durante il rito funebre e smaltimento degli stessi nei cassonetti collocati presso i cimiteri il cui smaltimento risulta di competenza della ditta affidataria dei servizi di igiene ambientale per il Comune di Cavarzere, secondo le modalità indicate all'art. 39 del presente capitolato;
- fornitura e spargimento di sale, in caso di gelate, e spalatura della neve nelle zone interne ai cimiteri sui percorsi pavimentati, sulle scale di accesso alle aree di sepoltura, compreso lo scuotimento di alberature, siepi e cespugli per l'eliminazione degli accumuli di neve. Gli interventi di spargimento di sale antigelo e sabbia, laddove risulti necessario, devono essere tempestivi e continuativi nel caso del perdurare dei fenomeni atmosferici avversi;
- raccolta quotidiana dei rifiuti dai cestini e conferimento nei relativi cassonetti per la raccolta differenziata, il cui smaltimento risulta di competenza della ditta affidataria dei servizi di igiene ambientale per il Comune di Cavarzere, secondo le modalità indicate all'art. 39 del presente capitolato;
- raccolta dei rifiuti speciali risultanti da esumazioni o estumulazioni, nello specifico dei resti non fisici delle salme e dei residui legnosi e/o metallici delle bare, così come previsto dal d.P.R. n. 285/1990 e s.m.i. e dalla Circolare del Ministero



CITTA' DI CAVARZERE
Città Metropolitana di Venezia
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

della Sanità n. 24 del 24.06.1993, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti urbani speciali. In particolare gli stessi devono essere ridotti per l'inserimento in appositi contenitori/sacconi, la cui fornitura risulta a carico dell'appaltatore, e smaltiti previo accordo con la ditta affidataria dei servizi di igiene ambientale per il Comune di Cavarzere, secondo le modalità indicate all'art. 39 del presente capitolato;

- la settimana precedente la commemorazione dei defunti, la Pasqua, il 25 Aprile ed il Natale, l'appaltatore deve procedere all'esecuzione di pulizie straordinarie; la ditta è inoltre tenuta all'esecuzione di tutti quei lavori, ancorché non specificati, atti a rendere completa la pulizia e le manutenzioni ordinarie di tutti gli immobili, gli impianti e le attrezzature oggetto del presente capitolato per rendere i cimiteri comunali in ordine e nel rispetto del decoro dei luoghi sacri.

5.4 Servizio di manutenzione ordinaria

- manutenzione dei camminamenti e dei campi ad inumazione e degli inconsunti;
- manutenzione ordinaria ed esecuzione degli interventi urgenti e non procrastinabili di messa in sicurezza degli immobili e degli impianti cimiteriali;
- pulizia periodica delle grondaie e dei pluviali delle coperture sia dei loculi che delle cappelle gentilizie (nei periodi della caduta di foglie dagli alberi di proprietà comunale circostanti i manufatti cimiteriali);
- pulizia delle canaline, delle caditoie, dei pozzetti di ispezione e delle tombinature di scolo delle acque meteoriche;
- annaffiatura di nuove piante e/o siepi messe a dimora;
- carico e trasporto di tutto il materiale di risulta prodotto dai suddetti interventi nei cassonetti predisposti dalla Stazione appaltante, ponendo particolare attenzione alla raccolta differenziata con comunicazione tempestiva dell'avvenuto riempimento dei cassonetti predisposti dalla ditta affidataria dei servizi di igiene ambientale per il Comune di Cavarzere, secondo le modalità indicate all'art. 39 del presente capitolato. A tale riguardo si ricorda che è fatto esplicito divieto depositare qualsiasi materiale di risulta proveniente dalla demolizione di tombe da parte dei privati con l'obbligo dell'appaltatore di sorvegliare che il divieto sia rispettato da chiunque;
- segnalazione tempestiva, tramite le vie brevi e successivamente tramite comunicazione scritta al *Direttore dell'Esecuzione*, in caso di disservizio nel funzionamento degli impianti tecnologici, di danni occorsi ai manufatti e alle strutture cimiteriali che costituiscono pericoli per la pubblica incolumità.

5.5 Ricevimento e trasporto feretri:

- garantire il contingente minimo di n. 4 operatori e comunque, in ogni caso, quello ritenuto necessario per lo svolgimento delle operazioni in conformità alle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- garantire un elevato livello di decoro formale dei propri operatori che devono mantenere un atteggiamento rispettoso dei luoghi e delle circostanze ed avere un aspetto confacente alla funzione svolta, in particolare tutto il personale addetto all'esecuzione dei servizi cimiteriali di cui al presente capitolato deve presentarsi in ordine, pulito, mantenere un contegno decoroso ed operare in modo da non violare le disposizioni di legge e del regolamento dei servizi cimiteriali;
- provvedere all'apertura e alla chiusura dei cancelli di ingresso all'arrivo dell'autofunebre contenente il feretro, la cassetta di resti ossei o l'urna cineraria destinati alla sepoltura o al deposito in camera mortuaria;
- provvedere al ritiro e al controllo dei documenti accompagnatori del feretro (autorizzazione alla sepoltura – autorizzazione al trasporto – verbale di cremazione – comunicazioni varie);
- provvedere a fornire adeguata assistenza al personale della ditta dei servizi di pompe funebri, incaricata del trasporto dai familiari del defunto, nello scarico del feretro, della cassetta di resti ossei o dell'urna cineraria dall'autofunebre, mediante l'impiego di personale presente in numero sufficientemente adeguato per garantire fino al massimo di due servizi funebri al giorno rispettivamente entro 30 minuti l'uno dall'altro, se effettuati all'interno del medesimo cimitero comunale o 1 ora se in cimiteri diversi;
- provvedere al trasporto del feretro, della cassetta di resti ossei o dell'urna cineraria al luogo di sepoltura, compresa l'eventuale sosta nella chiesa del cimitero e/o deposito nella camera mortuaria, con mezzo idoneo autorizzato e riservato esclusivamente per detto servizio in conformità al disposto di cui all'art. 24, comma 1 della L.R.V. n. 18/2010 e dell'Allegato A della D.G.R.V. n. 982 in data 17.06.2014;
- collocare sulle fosse dei campi di inumazione le croci con le generalità del defunto, come da comunicazione dell'Ufficio comunale di Polizia Mortuaria, fino alla collocazione dei cippi definitivi;
- in caso di movimentazione in uscita l'appaltatore deve consegnare i feretri, le cassette di resti ossei o le urne cinerarie, adempiere a tutte le procedure amministrative collegate ed effettuare le relative annotazioni sui registri cimiteriali cartacei e/o su supporto informatico;
- consegna dei documenti accompagnatori all'Ufficio comunale di Polizia Mortuaria;
- in caso di feretri depositati temporaneamente nella camera mortuaria, deve provvedere all'apertura della camera mortuaria per il successivo deposito del feretro da parte della ditta di servizio di pompe funebri e al ritiro dei documenti accompagnatori, alla successiva apertura della camera mortuaria per il ritiro del feretro da parte della ditta di servizio di pompe funebri, al controllo dell'apposizione della firma da parte della stessa ditta al ricevimento del feretro nel registro



di scarico e carico feretri. Pulizia del locale antecedente e successiva al deposito del feretro. Accensione del condizionatore con congruo anticipo in caso di temperature elevate e in caso si renda necessaria in conseguenza di una protratta permanenza del feretro.

5.6 Operazioni cimiteriali:

trattasi di tutte le prestazioni relative alla movimentazione dei feretri, di cassette contenenti resti ossei, di urne cinerarie e di resti mortali inconsunti negli appositi spazi di sepoltura in conformità al disposto di cui al d.P.R. n.285/1990 e s.m.i e della L.R.V. n. 18 del 04.03.2010.

Per le operazioni cimiteriali effettuate nel triennio 2015-2017 vedasi l'Allegato 05 "Prospetto operazioni cimiteriali effettuate nel triennio 2015-2017".

5.6.1 Tumulazione di feretri, di cassette di resti ossei o di urne cinerarie in tumulo.

Il concessionario deve provvedere, prima dell'effettuazione della tumulazione, alla rimozione della lastra di chiusura (lapide marmorea) del tumulo oppure della tomba di famiglia con il relativo eventuale monumento, arredo ecc., così come alla fornitura di eventuale nuova lapide e alla ricollocazione della stessa al termine dell'operazione di sepoltura. L'appaltatore, in particolare, deve rispettare le seguenti indicazioni tecniche:

- l'area interessata dall'operazione deve essere adeguatamente protetta in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, deve essere garantita l'incolumità dei manufatti circostanti, delle pavimentazioni, delle cordone, degli scarichi ecc. dai mezzi, dalle attrezzature e dai materiali utilizzati;
- eventuale montaggio di ponteggio a norma di sicurezza o, in alternativa, posizionamento dei montafretri, per la tumulazione in file superiori alla seconda, o calaferetri, per la tumulazione in caso di tombe e/o cappelle di famiglia interrate a sepoltura multipla con vestibolo centrale o laterale, oppure singole/multiple senza vestibolo, e successiva rimozione al termine dell'intervento;
- rimozione della sigillatura, almeno 30 minuti prima dell'orario previsto per il rito funebre di sepoltura, mediante abbattimento del muro di tamponamento, della lastra di cemento armato vibrato o di altro materiale, avendo cura di non produrre danneggiamenti alla stessa, in caso contrario gli eventuali danni sono a carico dell'appaltatore;
- pulizia dell'interno del loculo, predisposizione dell'attrezzatura occorrente per la tumulazione, preparazione del materiale occorrente per la successiva chiusura;
- eventuale inserimento di apposite putrelle in tomba a vasca;
- tutti i lavori edili necessari per l'effettuazione dell'operazione di sepoltura presso le tombe private a terra (ipogee ed apogee) e/o le cappelle gentilizie, sono a totale carico dei proprietari e/o loro eredi aventi titolo;
- trasporto del feretro, delle cassette di resti ossei e/o delle urne cinerarie, dall'ingresso del cimitero al luogo di tumulazione, compresa l'eventuale sosta nella camera mortuaria o nella chiesa per la funzione religiosa, con mezzo idoneo autorizzato e riservato esclusivamente per detto servizio;
- tumulazione del feretro con inserimento adiacente ad una parete del loculo in modo tale da consentire eventuali successivi inserimenti di cassette di resti ossei o di urne cinerarie;
- chiusura ermetica del sigillo, fornito direttamente dall'appaltatore, con muratura di mattoni pieni a una testa, intonacata nella parte esterna, con elemento in pietra naturale, con lastra di cemento armato vibrato o altro materiale avente le stesse caratteristiche di stabilità, di spessori atti ad assicurare la dovuta resistenza meccanica e sigillati in modo da rendere la chiusura stessa a tenuta ermetica in conformità al disposto di cui all'art. 76 del d.P.R. n. 285/1990 e s.m.i.;
- eventuale deposizione di sostanze assorbenti all'interno del tumulo, in prossimità del feretro;
- conferimento dei materiali di risulta in conformità all'art. 39 del presente capitolato;
- a chiusura ultimata, al fine dell'identificazione della sepoltura, deve essere applicata sul loculo una targhetta metallica o di altro tipo da concordare preventivamente con il *Direttore dell'Esecuzione*, recante i dati identificativi del defunto tumulato (nome, cognome, data di nascita e data di morte);
- sul sigillo di chiusura deve essere apposta una "X" identificativa del lato libero del loculo, per agevolare gli eventuali successivi inserimenti di cassette di resti ossei o urne cinerarie;
- in caso di perdita di liquidi o fuori uscita di odori, le operazioni di ripristino (riapertura del loculo, sanificazione, risigillatura del loculo) sono a carico dell'appaltatore;
- al termine della tumulazione l'area interessata dall'operazione -compresi i manufatti e le lapidi circostanti- deve risultare pulita, libera da attrezzature e materiali da costruzione (cemento, detriti ecc.);
- durante l'operazione cimiteriale gli operatori dell'appaltatore devono avere cura di garantire la presenza dei familiari a distanza e in condizioni di totale sicurezza. Tutte le operazioni devono essere svolte evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.

5.6.2 Tumulazione di cassette di resti ossei e urne cinerarie in tumulo con presenza di feretro e/o altre



cassettine e urne.

Il concessionario deve provvedere, prima dell'effettuazione della tumulazione, alla rimozione della lastra di chiusura (lapide marmorea) del tumulo oppure della tomba di famiglia con il relativo eventuale monumento, arredo ecc., così come alla fornitura di eventuale nuova lapide e alla ricollocazione della stessa al termine dell'operazione di sepoltura. L'appaltatore, in particolare, deve rispettare le seguenti indicazioni tecniche:

- l'area interessata dall'operazione deve essere adeguatamente protetta in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, deve essere garantita l'incolumità dei manufatti circostanti, delle pavimentazioni, delle cordonate, degli scarichi ecc. dai mezzi, dalle attrezzature e dai materiali utilizzati;
- eventuale montaggio di ponteggio a norma di sicurezza o, in alternativa, posizionamento dei montafereetri, per la tumulazione in file superiori alla seconda, o calaferetri, per la tumulazione in caso di tombe e/o cappelle di famiglia interrate a sepoltura multipla con vestibolo centrale o laterale, oppure singole/multiple senza vestibolo, e successiva rimozione al termine dell'intervento;
- in caso di tombe interrate senza vestibolo o con vestibolo centrale o laterale la chiusura del loculo dovrà essere realizzato con piano di tavelle e formazione di intonaco a rustico;
- rimozione parziale della sigillatura, almeno 30 minuti prima dell'orario previsto per il rito funebre di sepoltura, mediante abbattimento parziale del muro di tamponamento, della lastra di cemento armato vibrato o di altro materiale in corrispondenza della "X" incisa, in caso esistente, avendo cura di non produrre danneggiamenti alla stessa, in caso contrario gli eventuali danni sono a carico dell'appaltatore;
- pulizia dell'interno del tumulo, predisposizione dell'attrezzatura occorrente per la tumulazione, preparazione del materiale occorrente per la successiva chiusura;
- trasporto della cassetina di resti ossei e/o dell'urna cineraria, dall'ingresso del cimitero al luogo di tumulazione, compresa l'eventuale sosta nella camera mortuaria o nella chiesa per la funzione religiosa, con mezzo idoneo autorizzato e riservato esclusivamente per detto servizio;
- tumulazione della cassetina di resti ossei e/o dell'urna cineraria ai lati del feretro;
- chiusura ermetica del sigillo con muratura di mattoni pieni a una testa, intonacata nella parte esterna, con elemento in pietra naturale, con lastra di cemento armato vibrato o altro materiale avente le stesse caratteristiche di stabilità, di spessori atti ad assicurare la dovuta resistenza meccanica e sigillati in modo da rendere la chiusura stessa a tenuta ermetica in conformità al disposto di cui all'art. 76 del d.P.R. n. 285/1990 e s.m.i.;
- conferimento dei materiali di risulta in conformità all'art. 39 del presente capitolato;
- al termine della tumulazione l'area interessata dall'operazione -compresi i manufatti e le lapidi circostanti- deve risultare pulita, libera da attrezzature e materiali da costruzione (cemento, detriti ecc.);
- durante l'operazione cimiteriale gli operatori dell'appaltatore devono avere cura di garantire la presenza dei familiari a distanza e in condizioni di totale sicurezza. Tutte le operazioni devono essere svolte evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.

5.6.3 Collocazione dei resti ossei e la dispersione delle ceneri nell'ossario/cinerario comune.

L'appaltatore, in particolare, deve rispettare le seguenti indicazioni tecniche:

- apertura della botola dell'ossario/cinerario comune almeno 15 minuti prima dell'orario previsto per il rito funebre di sepoltura;
- transennatura dell'area a garanzia della sicurezza degli utenti e degli operatori dell'appaltatore;
- traslazione della cassetina di resti ossei e/o dell'urna cineraria dall'autofunebre, ovvero dalla camera mortuaria o dal deposito presso il Cimitero comunale, al luogo di sepoltura rispettivamente mediante carrello, in caso di cassetina di resti ossei, o a mano in caso di ceneri e, se richiesto, ad opera dei familiari/aventi titolo regolarmente autorizzati dall'Ufficio comunale di Polizia Mortuaria;
- trasporto e collocazione dei resti ossei, raccolti in un sacco fornito dall'appaltatore provvisto di apposta targhetta identificativa del defunto, nell'ossario comune;
- collocazione delle urne cinerarie, contrassegnate da apposita targhetta identificativa del defunto, in apposite scaffalature predisposte nel locale individuato presso il Cimitero comunale; in caso di dispersione delle ceneri nel campo all'uopo predisposto le stesse dovranno essere svuotate molto lentamente a seguito della rimozione del sigillo dell'urna.

5.6.4 Inumazione di feretri, parti anatomiche riconoscibile di provenienza ospedaliera, nati morti e prodotti del concepimento in terra.

L'appaltatore, in particolare, deve rispettare le seguenti indicazioni tecniche:

- preliminare protezione e riparo delle sepolture limitrofe, eventuale imbragatura e copertura con telo delle lapidi adiacenti;
- scavo, con idoneo mezzo meccanico e/o a mano, della fossa libera delle dimensioni stabilite dal d.P.R. n.



285/1990:

- per le salme di persone di oltre 10 anni di età, profondità non inferiore a ml. 2,00 e nella parte più profonda lunghezza di ml. 2,20 e larghezza ml. 0,80, distanza tra le fosse di ml. 0,50 da ogni lato;
- per le salme di fanciulli di età sotto i 10 anni, profondità non inferiore a ml. 2,00 e nella parte più profonda lunghezza di ml. 1,50 e larghezza ml. 0,50, distanza tra le fosse di ml. 0,50 da ogni lato;
- per le parti anatomiche riconoscibili, prodotti del concepimento e prodotti abortivi non dichiarati come nati morti dall'Ufficiale di Stato Civile, profondità non inferiore a ml. 0,70;
- preparazione del luogo di sepoltura in condizioni di sicurezza del bordo dello scavo, mediante l'utilizzo di paratie, e di decoro per lo svolgimento del rito funebre;
- riquadratura delle pareti e del fondo dello scavo evitando di interessare eventuali sepolture vicine, deposito del terreno di scavo nelle immediate vicinanze della fossa stessa per il successivo riutilizzo in fase di chiusura e realizzazione del tumulo;
- raccolta di eventuali resti ossei rinvenuti in occasione dello scavo della fossa;
- trasporto del feretro dall'ingresso del cimitero comunale al luogo di inumazione, compresa l'eventuale sosta nella camera mortuaria o nella chiesa per la funzione religiosa, con mezzo idoneo autorizzato e riservato esclusivamente per detto servizio, in conformità al disposto di cui all'art. 24, comma 1 della L.R.V. n. 18/2010 e dell'Allegato A della D.G.R.V. n. 982 in data 17.06.2014;
- deposizione accurata del feretro sul fondo della fossa, che deve essere perfettamente piano, mediante dispositivo meccanico (calafretri) o, in alternativa, mediante idonee funi;
- chiusura e riempimento della fossa eseguita con terra di risulta dello scavo, in modo che la terra scavata alla superficie sia messa attorno al feretro e quella affiorata dalla profondità posta in superficie;
- pulizia completa dell'area circostante la fossa di inumazione;
- successiva aggiunta di terreno fino al completo livellamento;
- finitura della fossa e composizione del tumulo mediante la fornitura e posa di stabilizzato calcareo di pezzatura concordata con il *Direttore dell'Esecuzione*;
- disinfezione dell'attrezzatura utilizzata;
- risistemazione periodica del terreno e del tumulo per un anno consecutivo dalla sepoltura, ovvero fino al collocamento definitivo di lapide, stele, o altro con oneri a carico del concessionario;
- fornitura e posa in opera di cippo provvisorio in graniglia di cemento (di forma, dimensioni e composizione a scelta del *Direttore dell'Esecuzione*) con apposta targhetta metallica identificativa della sepoltura e del defunto fornita dal concessionario (n. campo, n. fila, n. fossa);
- deposizione di eventuali corone o cofani di fiori nel luogo di inumazione, con successivo smaltimento a rifiuto;
- sistemazione del camminamento di distribuzione tra le sepolture con fornitura del materiale occorrente con oneri a carico dell'appaltatore;
- conferimento dei materiali di risulta in conformità all'art. 39 del presente capitolato.

5.6.5 Estumulazione di feretro da loculo o da capella di famiglia per essere traslato in altro sepolcro o in altro cimitero.

Il piano di esumazioni e di estumulazioni ordinarie è comunicato all'appaltatore dall'Ufficio comunale di Polizia Mortuaria con un preavviso di almeno 20 giorni.

Nel caso di esumazioni e di estumulazioni ordinarie o straordinarie richieste dai privati, l'attività è comunicata all'appaltatore con un preavviso di almeno 7 giorni.

Nel caso di estumulazioni ordinarie e straordinarie finalizzate al riutilizzo della sepoltura, l'attività è comunicata all'appaltatore con un preavviso di almeno 7 giorni.

Il personale operativo incaricato dall'appaltatore di eseguire le suddette prestazioni deve essere dotato di idonei dispositivi di protezione individuale, anche per il rischio biologico, come meglio precisato nel D.U.V.R.I..

Il *Direttore dell'Esecuzione* può ordinare all'appaltatore l'effettuazione di operazioni di esumazioni e di estumulazioni ordinarie e straordinarie in qualsiasi periodo dell'anno, in conformità al dettato di cui all'art. 39, comma 1 della L.R.V. n.18 del 04.03.2010.

L'appaltatore ha l'obbligo di procedere alle operazioni di esumazione e di estumulazione straordinaria di una salma secondo le previsioni di cui al Capitolo VI del Regolamento comunale di Polizia Mortuaria vigente.

Ogni operazione di esumazione e di estumulazione ordinaria e straordinaria è soggetta ad autorizzazione da parte dell'Ufficio comunale di Polizia Mortuaria (o dall'Autorità Giudiziaria) il quale provvede alla trasmissione di copia del predetto provvedimento autorizzativo all'appaltatore per il coordinamento della programmazione dell'attività operativa.

L'appaltatore non deve procedere alle operazioni di cui sopra in assenza dei familiari del defunto, salvo diversa disposizione impartita dall'Ufficio comunale di Polizia Mortuaria.



CITTA' DI CAVARZERE
Città Metropolitana di Venezia
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

Gli oneri relativi alla collocazione e/o rimozione di lapidi e marmi da loculi, tombe di famiglia, cellette ossario e cappelle di famiglia, sono a carico del privato stesso che vi deve provvedere tramite operatore dallo stesso incaricato.

Il concessionario deve provvedere, prima dell'effettuazione della estumulazione, alla rimozione della lastra di chiusura (lapide marmorea) del tumulo oppure della tomba di famiglia con il relativo eventuale monumento, arredo ecc., così come alla fornitura di eventuale nuova lapide e alla ricollocazione della stessa al termine dell'operazione di estumulazione e/o sepoltura.

L'eventuale rimozione della lapide di chiusura del tumulo viene effettuata dall'appaltatore solo nel caso sia richiesta espressamente dal Direttore dell'Esecuzione.

L'appaltatore, in particolare, deve rispettare le seguenti indicazioni tecniche:

- l'area interessata dall'operazione deve essere adeguatamente protetta in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, deve essere garantita l'incolumità dei manufatti circostanti, delle pavimentazioni, delle cordone, degli scarichi ecc. dai mezzi, dalle attrezzature e dai materiali utilizzati;
- eventuale montaggio di ponteggio a norma di sicurezza o, in alternativa, posizionamento dei montafereetri, per la estumulazione in file superiori alla seconda, o calaferetri, per la estumulazione in caso di tombe e/o cappelle di famiglia interrate a sepoltura multipla con vestibolo centrale o laterale, oppure singole/multiple senza vestibolo, e successiva rimozione al termine dell'intervento;
- apertura della tomba (loculo, tomba di famiglia ipogea e/o apogea, cappella gentilizia) con rimozione della sigillatura mediante abbattimento del muro di tamponamento, della lastra di cemento armato vibrato o di altro materiale, avendo cura di non produrre danneggiamenti alla stessa, in caso contrario gli eventuali danni sono a carico dell'appaltatore;
- pulizia dell'interno del loculo, predisposizione dell'attrezzatura occorrente per la estumulazione, preparazione del materiale occorrente per la successiva chiusura;
- eventuale inserimento di apposite putrelle in tomba a vasca;
- tutti i lavori edili necessari per l'effettuazione dell'operazione di estumulazione della salma da tombe private a terra (ipogee ed apogee) e da cappelle gentilizie, sono a totale carico dei proprietari e/o loro eredi aventi titolo;
- estrazione del feretro dall'alloggiamento;
- verifica dello stato di conservazione.

A seguito dell'estumulazione ordinaria si possono verificare due casi:

CASO A: completa mineralizzazione della salma con rinvenimento di resti ossei

- raccolta dei resti ossei a mano o mediante l'ausilio di apposite pinze meccaniche da deporre in cassetta di zinco fornita dalla ditta dei servizi di pompe funebri incaricata dai familiari o dall'appaltatore in caso di espressa richiesta da parte dell'Ufficio comunale di Polizia Mortuaria qualora si renda necessario liberare loculi;
- trasferimento ad altro luogo di sepoltura all'interno dello stesso cimitero (loculo, tombe di famiglia ipogee od apogee, cappelle gentilizie, cellette ossario) oppure trasporto fino all'uscita del Cimitero comunale per essere deposta nell'autofunebre in caso di cremazione o trasferimento in altro cimitero;
- in caso contrario i resti ossei sono raccolti in un sacco, con apposta una targhetta identificativa del defunto, e successivamente depositi nell'ossario comune.

CASO B: resti inconsunti

- nel caso in cui le condizioni della salma non rispondano a quanto previsto dall'art. 88 del d.P.R. n. 285/1990 e dall'art. 6, comma 2 della L.R.V. n. 18/2010, l'appaltatore procede alla raccolta a mano o mediante l'ausilio di apposite pinze meccaniche dei resti inconsunti non mineralizzati da deporre in una nuova cassa di zinco o eventualmente mediante la deposizione della intera bara inconsunta in un nuovo involucro di zinco, munito di targhetta metallica identificativa del defunto, in entrambi i casi fornite dalla ditta dei servizi di pompe funebri incaricata dai familiari o dall'appaltatore in caso di espressa richiesta da parte dell'Ufficio comunale di Polizia Mortuaria qualora si renda necessario liberare loculi, per il risepellimento nel medesimo tumulo, oppure trasferiti ad altro luogo di sepoltura all'interno dello stesso cimitero comunale o, infine, trasportati fino all'uscita del Cimitero e depositi nell'autofunebre in caso di trasferimento in un altro cimitero;
- raccolta dei resti inconsunti non mineralizzati in apposito contenitore (cassa di cellulosa biodegradabile, cassa di cartone ecc.) fornita dalla ditta dei servizi di pompe funebri incaricata dai familiari o dall'appaltatore in caso di espressa richiesta da parte dell'Ufficio comunale di Polizia Mortuaria qualora si renda necessario liberare loculi, per il risepellimento nel campo di inumazione o degli inconsunti, oppure il trasporto fino all'uscita del Cimitero e la deposizione nell'autofunebre in caso di trasferimento verso il forno crematorio.

L'appaltatore procede quindi con:

- la pulizia e la disinfezione del loculo dov'era collocata la salma e della superficie circostante;
- la chiusura, a perfetta regola d'arte, del tumulo di provenienza del feretro;



- la disinfezione dell'attrezzatura utilizzata;
- la gestione dei rifiuti come specificato all'art. 39 del presente capitolato: in particolare il recupero dei rifiuti cimiteriali (legno e resti vestitari), la triturazione e la disinfezione dei rifiuti, l'immissione dei rifiuti triturati negli appositi contenitori (sacchi e scatole di cartone a carico dell'appaltatore) e smaltimento a carico della ditta gestore del servizio di igiene ambientale nel Comune di Cavarzere;
- recupero dei rifiuti cimiteriali (zinco e piombo), disinfezione e assemblaggio e trattamento in conformità all'art. 39 del presente capitolato;
- pulizia e sistemazione dell'area interessata dalle operazioni.

5.6.6 Esumazione da campo di inumazione.

Il concessionario deve provvedere, prima dell'effettuazione della esumazione, alla rimozione del monumento di qualsiasi natura e dimensioni, compresi gli arredi funebri (vasi, foto, statue ecc.), con trasporto di tutto il materiale di risulta a pubblica discarica.

L'eventuale rimozione del monumento e degli arredi funebri viene effettuata dall'appaltatore solo nel caso sia richiesta espressamente dal Direttore dell'Esecuzione.

L'appaltatore, in particolare, deve rispettare le seguenti indicazioni tecniche:

- preliminare protezione e riparo delle sepolture limitrofe, eventuale imbragatura e copertura con telo delle lapidi adiacenti;
- scavo della fossa delle dimensioni idonee, avendo cura di non interessare eventuali sepolture limitrofe, mediante l'ausilio di adeguati mezzi meccanici di piccole dimensioni o manualmente fino a giungere al livello del feretro, con raccolta temporanea del terreno da depositare nelle vicinanze della stessa fossa;
- impiego di idonei dispositivi di contenimento delle pareti di scavo con riquadramento delle pareti e del fondo della fossa, evitando di interessare eventuali sepolture vicine, con deposito del terreno di scavo nelle immediate vicinanze della fossa stessa per il successivo riutilizzo in fase di chiusura e realizzazione del tumulo;
- raccolta di eventuali resti ossei rinvenuti in occasione dello scavo della fossa;
- raccolta di eventuali segni funebri in muratura, marmorei o lignei;
- pulizia del coperchio del feretro ed apertura dello stesso al fine di constatare la completa mineralizzazione e la possibilità di provvedere alla successiva traslazione;

A seguito di esumazione ordinaria si possono verificare due casi:

CASO A: completa mineralizzazione della salma con rinvenimento di resti ossei

- raccolta dei resti ossei a mano o mediante l'ausilio di apposite pinze meccaniche da deporre in cassetta di zinco fornita dalla ditta dei servizi di pompe funebri incaricata dai familiari o dall'appaltatore in caso di espressa richiesta da parte dell'Ufficio comunale di Polizia Mortuaria qualora si renda necessario liberare loculi;
- trasferimento ad altro luogo di sepoltura all'interno dello stesso cimitero (loculo, tombe di famiglia ipogee od apogee, cappelle gentilizie, cellette ossario) oppure trasporto fino all'uscita del Cimitero comunale per essere deposta nell'autofunebre in caso di cremazione o trasferimento in altro cimitero;
- in caso contrario, i resti ossei sono raccolti in un sacco, con apposta una targhetta identificativa del defunto, e successivamente depositi nell'ossario comune.

CASO B: resti inconsunti

- nel caso in cui le condizioni della salma non rispondano a quanto previsto dall'art. 88 del d.P.R. n. 285/1990 e dall'art. 6, comma 2 della L.R.V. n. 18/2010, l'appaltatore procede alla raccolta a mano o mediante l'ausilio di apposite pinze meccaniche dei resti inconsunti non mineralizzati da deporre in una nuova cassa di zinco o eventualmente mediante la deposizione della bara inconsunta in un involucro di zinco, muniti di targhetta metallica identificativa del defunto, in entrambi i casi fornite dalla ditta dei servizi di pompe funebri incaricata dai familiari o dall'appaltatore in caso di espressa richiesta da parte dell'Ufficio comunale di Polizia Mortuaria qualora si renda necessario liberare spazi di sepoltura, per il trasferimento ad altro luogo di sepoltura all'interno dello stesso cimitero comunale o, infine, per il trasporto fino all'uscita del Cimitero e la deposizione nell'autofunebre in caso di trasferimento in un altro cimitero;
- raccolta dei resti inconsunti non mineralizzati in apposito contenitore (cassa di cellulosa biodegradabile, cassa di cartone ecc.) fornita dalla ditta dei servizi di pompe funebri incaricata dai familiari o dall'appaltatore in caso di espressa richiesta da parte dell'Ufficio comunale di Polizia Mortuaria qualora si renda necessario liberare spazi di sepoltura, per il risepellimento nel medesimo posto o nel campo per inconsunti oppure per il trasporto fino all'uscita del Cimitero e la deposizione nell'autofunebre in caso di trasferimento verso il forno crematorio.
- in caso di reinumazione, al fine di accelerare il processo di completa decomposizione, i resti della salma saranno trattati con prodotti enzimatici.

L'appaltatore procede quindi con:



CITTA' DI CAVARZERE
Città Metropolitana di Venezia
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

- la chiusura della fossa di provenienza del feretro, utilizzando oltre alla terra depositata nelle immediate vicinanze anche altra terra recuperata da altre lavorazioni e depositata nell'ambito del cimitero;
- la successiva aggiunta di terreno fino a completo livellamento;
- la disinfezione dell'attrezzatura utilizzata;
- la gestione dei rifiuti come specificato all'art. 39 del presente capitolato: in particolare il recupero dei rifiuti cimiteriali (legno e resti vestitari), la triturazione e la disinfezione dei rifiuti, l'immissione dei rifiuti triturati negli appositi contenitori (sacchi e scatole di cartone a carico dell'appaltatore) e smaltimento a carico della ditta gestore del servizio di igiene ambientale nel Comune di Cavarzere;
- recupero dei rifiuti cimiteriali (zinco e piombo), disinfezione e assemblaggio e trattamento in conformità all'art. 39 del presente capitolato;
- pulizia e sistemazione dell'area interessata dalle operazioni.

5.6.7 Ricognizione - verifica interna di un loculo o di una tomba.

Il concessionario deve provvedere, prima dell'effettuazione della operazione di ricognizione, alla rimozione della lastra di chiusura (lapide marmorea) del tumulo oppure della tomba di famiglia con il relativo eventuale monumento di qualsiasi natura e dimensioni, compresi gli arredi funebri (vasi, foto, statue ecc.), al trasporto di tutto il materiale di risulta a pubblica discarica, alla fornitura di eventuale nuova lapide e alla ricollocazione della stessa al termine dell'operazione di ricognizione.

L'eventuale rimozione del monumento e degli arredi funebri viene effettuata dall'appaltatore solo nel caso sia richiesta espressamente dal Direttore dell'Esecuzione.

L'appaltatore, in particolare, deve rispettare le seguenti indicazioni tecniche:

- l'area interessata dall'operazione deve essere adeguatamente protetta in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, deve essere garantita l'incolumità dei manufatti circostanti, delle pavimentazioni, delle cordonate, degli scarichi ecc. dai mezzi, dalle attrezzature e dai materiali utilizzati;
- eventuale montaggio di ponteggio a norma di sicurezza o, in alternativa, posizionamento dei montafereetri, per l'effettuazione della verifica in loculi posti in file superiori alla seconda, o calaferetri, per la verifica in loculi posti in tombe e/o cappelle di famiglia interrate a sepoltura multipla con vestibolo centrale o laterale, oppure singole/multiple senza vestibolo, e successiva rimozione al termine dell'intervento;
- apertura di un varco di cm. 30 x 30 o tale da poter verificare l'esatta capienza e la situazione interna della sepoltura;
- chiusura ermetica del sigillo con ripristino del tratto di muratura di mattoni pieni a una testa, intonacata nella parte esterna, dell'elemento in pietra naturale, della parte di lastra di cemento armato vibrato o di altro materiale avente le stesse caratteristiche di stabilità, di spessori atti ad assicurare la dovuta resistenza meccanica e sigillati in modo da rendere la chiusura stessa a tenuta ermetica in conformità al disposto di cui all'art. 76 del d.P.R. n. 285/1990 e s.m.i.;
- pulizia della zona circostante interessata dall'operazione cimiteriale;
- disinfezione dell'attrezzatura utilizzata;
- conferimento dei materiali di risulta in conformità all'art. 39 del presente capitolato.

5.6.8 Traslazione del feretro, delle cassetine di resti ossei e delle urne cinerarie da un loculo o da una tomba privata ad un altro loculo o ad altra tomba privata nei casi consentiti dalla legge.

Il concessionario deve provvedere, prima dell'effettuazione della operazione di traslazione, alla rimozione e alla ricollocazione della lastra di chiusura (lapide marmorea) del loculo oppure della tomba di famiglia con il relativo eventuale monumento, arredo ecc.

- l'area interessata dall'operazione deve essere adeguatamente protetta in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, deve essere garantita l'incolumità dei manufatti circostanti, le pavimentazioni, le cordonate, gli scarichi ecc. dai mezzi, dalle attrezzature e dai materiali utilizzati;
- eventuale montaggio di ponteggio a norma di sicurezza o, in alternativa, posizionamento dei montafereetri, per la movimentazione del feretro in file superiori alla seconda, o calaferetri, per la movimentazione in caso di tombe e/o cappelle di famiglia interrate a sepoltura multipla con vestibolo centrale o laterale, oppure singole/multiple senza vestibolo, e successiva rimozione al termine degli interventi;
- demolizione del muro di tamponamento, della lastra cementizia o di eventuali solette o tramezzi;
- estrazione del feretro, delle cassetine di resti ossei e delle urne cinerarie, eventuale deposizione dello stesso in involucro di zinco (fornito dalla ditta dei servizi di pompe funebri incaricata dai familiari), saldatura dell'involucro (a carico della ditta incaricata dai committenti);
- confezionamento dei resti mortali/ossei con le modalità idonee al trasporto;
- trasporto del feretro, delle cassetine di resti ossei e delle urne cinerarie, nella sepoltura di nuova tumulazione ed



- effettuazione delle stesse operazioni riferite alla tumulazione;
- eventuale trasporto con proprio mezzo idoneo dei resti dal cimitero di provenienza al cimitero di destinazione secondo le disposizioni impartite e specificate nella relativa autorizzazione al trasporto, con automezzo idoneo omologato a tale tipologia di trasporto.
- chiusura del nuovo tumulo a perfetta regola d'arte, come previsto;
- apposizione e fissaggio della lapide del tumulo;
- pulizia delle zone circostanti i due sepolcri;
- disinfezione della zona circostante e dell'attrezzatura utilizzata;
- conferimento dei materiali di risulta in conformità all'art. 39 del presente capitolato.

5.6.9 Cremazione dei resti mortali inconsunti provenienti da esumazioni e/o estumulazioni massive.

- raccolta dei resti inconsunti non mineralizzati in apposito contenitore (cassa di cellulosa biodegradabile, cassa di cartone) idoneo al trasporto, fornito dalla ditta dei servizi di pompe funebri incaricata dai familiari o dall'appaltatore in caso di espressa richiesta da parte dell'Ufficio comunale di Polizia Mortuaria qualora si renda necessario liberare spazi di sepoltura, identificati a mezzo di targhetta con riportati i dati del defunto;
- trasporto dei resti dal cimitero di provenienza all'impianto di cremazione individuato dall'aggiudicatario, secondo le disposizioni impartite dall'Ufficio comunale di Polizia Mortuaria e specificate nella relativa autorizzazione al trasporto, mediante l'impiego di idoneo automezzo omologato a tale tipologia di trasporto in conformità al disposto di cui all'art. 24, comma 1 della L.R.V. n. 18/2010 e dell'Allegato A della D.G.R.V. n. 982 in data 17.06.2014;
- deposito dei resti presso il forno crematorio per la successiva riduzione degli stessi;
- ritiro delle ceneri dall'impianto di cremazione individuato, collocate in apposita urna cineraria del tipo infrangibile e non deteriorabile dotata di targhetta identificativa del defunto, e trasporto al Cimitero del Capoluogo per il successivo deposito presso il cinerario comune o per la dispersione delle ceneri nel campo dedicato, eventualmente presente.

ART. 6 – INTERVENTI DI MANUTENZIONE AREE VERDI INTERNE E PERTINENZE ESTERNE

L'appaltatore si obbliga ad eseguire i lavori di pulizia e manutenzione delle aree interne cimiteriali (comprese le aree oggetto di ampliamento) e le aree di pertinenza esterne, quest'ultime rappresentate nell'Allegato 10 *Planimetria di individuazione delle aree a verde esterne dei cimiteri comunali*, provvedendo all'esecuzione di tutti gli interventi ed alle forniture occorrenti per dare gli stessi completati e ultimati, in ogni loro parte, a perfetta regola d'arte.

L'appaltatore si impegna a mantenere i campi comuni non ancora utilizzati a verde secondo le modalità di seguito indicate.

Tutte le lavorazioni non eseguite a perfetta regola d'arte e in conformità alle prescrizioni tecniche di cui al presente capitolato devono essere ripetute dall'appaltatore, previa contestazione scritta da parte del *Direttore dell'Esecuzione*, con oneri a totale carico dello stesso con corresponsione del corrispettivo dovuto per i servizi eseguiti secondo le condizioni del contratto d'appalto.

Gli eventuali danni provocati durante le operazioni di manutenzione devono essere riparati immediatamente dall'appaltatore, con oneri a totale carico dello stesso, e in conformità alle direttive impartite dal *Direttore dell'Esecuzione*.

L'appaltatore si impegna, altresì, ad eseguire tutte le lavorazioni di cui al presente articolo utilizzando attrezzature e opere provvisorie atte ad assicurare lo svolgimento delle attività operative in totale sicurezza per l'incolumità degli operatori e dei fruitori i cimiteri comunali, in conformità al disposto di cui al d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e del D.U.V.R.I., come meglio precisato al successivo art. 43 del presente capitolato.

L'appaltatore, in particolare, deve rispettare le seguenti indicazioni tecniche:

6.1 Sfalcio manto erboso

Lo sfalcio regolare del manto erboso di tutte le aree a verde presenti all'interno dei cimiteri comunali, comprese le aree oggetto di ampliamento e i campi ad inumazione non ancora utilizzati, e le aree esterne di pertinenza di cui sopra, deve essere effettuato prevedendo:

- il taglio uniforme del manto erboso ad altezza di circa 4-5 cm., preferibilmente del tipo *mulching*, mediante l'utilizzo di idonee attrezzature (trattorino tosaerba, decespugliatori ecc) per il mantenimento di un'altezza massima costante di 10 cm.;
- nei luoghi ove non risulti possibile l'impiego di macchine operatrici, l'esecuzione a mano o con adeguata attrezzatura a motore, evitando ogni e qualsiasi danno alle piante esistenti;
- alla contemporanea raccolta dalla superficie di ogni elemento di rifiuto (carta, plastica ecc.) con conferimento presso gli appositi cassonetti;
- l'eventuale materiale di risulta, in caso di non effettuazione dello sfalcio con il metodo *mulching*, deve essere conferito, con oneri a totale carico dell'appaltatore, ad un impianto autorizzato di compostaggio o su indicazione del *Direttore dell'Esecuzione*.



6.2 Estirpazione erbe infestanti

L'estirpazione di erbe infestanti dai vialetti, dai campi ad inumazione, dalle aree con ghiaio, ai bordi degli edifici e dei manufatti al fine di garantire un aspetto decoroso, ordinato e pulito dei luoghi.

6.3 Potatura, rimondatura e spollonatura di essenze arbustive a basso e medio fusto

La potatura, rimondatura e spollonatura di tutte le essenze arbustive presenti all'interno e all'esterno dei cimiteri comunali, poste nelle aree di cui sopra, qualsiasi tipo, genere e diametro di circonferenza del fusto, del tipo a basso e medio fusto, deve essere effettuata secondo le direttive impartite dal *Direttore dell'Esecuzione* prevedendo:

- l'utilizzo di coltellini e/o accettini per la rimozione di eventuali rami secchi e svettatoio o forbici da potatura per rametti e punte secche;
- l'adozione di tutte le misure operative necessarie per non arrecare danno a beni e/o cose di proprietà pubblica e/o privata o pericolo alla incolumità pubblica e agli operatori destinati ai vari servizi;
- l'assunzione in carico degli oneri relativi alle attrezzature e agli apprestamenti di sicurezza necessari per lo svolgimento del servizio in parola oltre che allo smaltimento dei rifiuti di risulta di cui agli artt. 42 e 39 del presente capitolato;
- l'assunzione in carico di tutti gli oneri per il rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti;
- la fornitura e posa in opera della segnaletica verticale necessaria per l'espletamento delle predette attività in totale sicurezza;
- l'esecuzione di almeno n. 1 (uno) intervento annuo di potatura;
- la disponibilità ad effettuare interventi di potatura aggiuntivi rispetto all'intervento programmato di cui al contratto s'appalto, se ritenuti necessari dal *Direttore dell'Esecuzione*, secondo le indicazioni e le direttive impartite dallo stesso e previa formulazione di apposito preventivo di spesa:

L'appaltatore risulta responsabile, in ogni caso, degli eventuali danni provocati a terzi conseguenti al non corretto utilizzo della segnaletica verticale e dei mezzi d'opera impiegati.

6.4 Potatura siepi

La potatura e regolazione della chioma delle siepi ubicate all'interno dei cimiteri comunali, lungo il perimetro esterno, lungo i viali di accesso e nei piazzali adiacenti agli stessi deve essere effettuata secondo le direttive impartite dal *Direttore dell'Esecuzione* prevedendo:

- il modellamento di tutti i lati, nel senso dell'altezza e lungo i fianchi, mantenendo invariate le dimensioni delle siepi adulte e consentendo il normale sviluppo a quelle in fase di crescita. Il *Direttore dell'Esecuzione* si riserva la facoltà, senza oneri aggiuntivi a carico della Stazione appaltante, la riduzione delle dimensioni delle siepi adulte e invecchiate qualora lo ritenesse necessario;
- l'adozione di tutte le misure operative necessarie per non arrecare danno a beni e/o cose di proprietà pubblica e/o privata o pericolo alla incolumità pubblica e agli operatori destinati ai vari servizi;
- l'assunzione in carico degli oneri relativi alle attrezzature e agli apprestamenti di sicurezza necessari per lo svolgimento del servizio in parola oltre che allo smaltimento dei rifiuti di risulta di cui agli artt. 42 e 39 del presente capitolato;
- l'assunzione in carico di tutti gli oneri per il rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti;
- la fornitura e posa in opera della segnaletica verticale necessaria per l'espletamento delle predette attività in totale sicurezza;
- l'esecuzione di almeno n. 2 (due) interventi annui di potatura;
- la disponibilità ad effettuare interventi di potatura aggiuntivi rispetto all'intervento programmato di cui al contratto d'appalto, se ritenuti necessari dal *Direttore dell'Esecuzione*, secondo le indicazioni e le direttive impartite dallo stesso e previa formulazione di apposito preventivo di spesa:

L'appaltatore risulta responsabile, in ogni caso, degli eventuali danni provocati a terzi conseguenti al non corretto utilizzo della segnaletica verticale e dei mezzi d'opera impiegati.

6.5 Impiego prodotti fitosanitari

L'appaltatore deve provvedere ad effettuare all'anno non meno di n. 4 (quattro) interventi di trattamento fitosanitario nei campi ad inumazione, nei viali interni ed esterni e in generale in tutte le zone dei cimiteri comunali indicate dal *Direttore dell'Esecuzione*.

L'appaltatore durante i lavori con prodotti liquidi deve assicurare l'utilizzo di pompe a bassa pressione onde evitare l'eccessiva nebulizzazione del prodotto e la possibilità di contaminare essenze arboree e arbustive presenti, sia pubbliche che private, La fornitura dei prodotti fitosanitari, delle attrezzature e dei mezzi di irrorazione sono a carico dell'appaltatore.

E' fatto obbligo, ai sensi del decreto del Ministero della salute del 09.08.2016, l'utilizzo di prodotti non contenenti la sostanza attiva glifosate, da sola o in associazione, nel trattamento delle aree a verde pubblico, come nel caso di specie, secondo le indicazioni tecniche specificate al successivo art. 38 del presente capitolato.

L'appaltatore nell'esecuzione dei trattamenti antifestanti deve impiegare personale operativo in possesso di apposito patentino



CITTA' DI CAVARZERE
Città Metropolitana di Venezia
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

per l'utilizzo professionale dei prodotti fitosanitari conseguito in conformità alle disposizioni regolamentari del d.lgs. n. 150 del 14.08.2012, recepite con l'adozione del P.A.N. *Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari* di cui al decreto interministeriale del 22 gennaio 2014, della D.G.R.V. n. 1262 in data 01.08.2016 e del Regolamento comunale sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 59 in data 30.11.2015.

ART. 7 – INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEI MANUFATTI CIMITERIALI

Per manutenzione ordinaria si intendono tutte le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione necessarie per eliminare il degrado dei manufatti e delle relative pertinenze, al fine di conservarne lo stato e la fruibilità di tutte le componenti, degli impianti e delle opere connesse, mantenendole in condizioni di valido funzionamento e sicurezza, senza che da ciò derivi una modificazione della consistenza, salvaguardando il valore del bene e la sua funzionalità, come meglio precisato all'art. 3, comma 1, lett. oo-ter) del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Sono a carico dell'appaltatore, quindi, tutte le opere di cui sopra ritenute necessarie dal *Direttore dell'Esecuzione* per garantire la conservazione degli arredi e dei manufatti nella loro perfetta funzionalità, oltre che la sicurezza delle strutture cimiteriali e l'incolumità dei fruitori.

L'appaltatore deve provvedere all'esecuzione di tutte le predette lavorazioni mediante l'impiego di personale adeguatamente formato e l'utilizzo di materiali, mezzi e attrezzature a totale carico dello stesso, da attuare secondo le modalità e le tempistiche indicate dal *Direttore dell'Esecuzione* per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.

L'appaltatore, in particolare, deve eseguire i seguenti interventi che si intendono indicativi e non esaustivi:

- manutenzione e riparazione di tutti i camminamenti, indipendentemente dalla tipologia, dalle dimensioni e dai materiali costitutivi;
- riallineamento dei cordoli dei suddetti camminamenti;
- manutenzione dei campi ad inumazione e dei campi per inconsunti;
- verifica e manutenzione periodica dell'impianto idrico mediante il ripristino, se necessario, dei punti di approvvigionamento acqua potabile non funzionanti, compresa la statura e la sostituzione delle rubinetterie, fontanelle, rompi getto, pilette, sifoni, griglie, scarichi, saracinesche, viti, guarnizioni, raccordi, flessibili e minuterie varie;
- verifica e manutenzione periodica degli impianti idrico-sanitari mediante il controllo della funzionalità e tenuta dei sanitari e relativi accessori, compresa la sostituzione della rubinetteria, rompi getto, sifoni, griglie, scarichi, saracinesche, estrattori, sfianti, viti, galleggianti, guarnizioni, batteria per cassetta di scarico, raccorderia cromata o altro materiale assimilabile in analogia a quella esistente, la pulizia periodica o quando risulta necessario della vasca biologica di scarico dei servizi igienici di tutti i cimiteri comunali;
- verifica e manutenzione periodica della funzionalità della rete fognaria per acque nere e bianche interne ai cimiteri comunali mediante la pulizia delle caditoie e dei pozzetti di ispezione, la statura e la sostituzione di elementi danneggiati e/o usurati quali chiusini, sifoni, pezzi speciali, ecc.;
- verifica e manutenzione periodica della funzionalità della rete di raccolta e sgrondo delle acque meteoriche interne ai cimiteri comunali mediante la pulizia di grondaie, pluviali, staffe, griglie, scossaline, caditoie e dei pozzetti di ispezione, la statura e la sostituzione di porzioni di elementi danneggiati e/o usurati utilizzando materiali dello stesso tipo a quello esistente;
- pulizia dello sfioro della rete per acque bianche;
- sistemazione delle zone interessate dai cedimenti delle sepolture;
- riordino e verniciatura di tutto l'arredo urbano presenti nei cimiteri elencati nell'art. 1 del presente capitolato;
- pulizia del Monumento dedicato al Maestro Tullio Serafin posto nel Cimitero di Rottanova, in occasione della giornata commemorativa della morte avvenuta il 03.02.1968;
- piccoli interventi di natura edile.

ART. 8 – INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI MANUFATTI CIMITERIALI

Per manutenzione straordinaria si intendono tutte le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali dei manufatti e delle relative pertinenze, per adeguarne le componenti, gli impianti e le opere connesse all'uso e alle prescrizioni vigenti e con la finalità di rimediare al rilevante degrado dovuto alla perdita di caratteristiche strutturali, impiantistiche e tecnologiche, come meglio precisato all'art. 3, comma 1, lett. oo-quinquies) del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Nell'ambito del presente appalto si prevede l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria della copertura del locale ad uso deposito ubicato sulla cortina delle costruzioni perimetrali del lato sud-est dell'area monumentale del Cimitero del Capoluogo, come indicato nell'Allegato 09 *Planimetria di individuazione dell'immobile oggetto di intervento di manutenzione straordinaria presso il Cimitero del Capoluogo*, i cui oneri risultano totalmente a carico dell'appaltatore intendendosi compensati alla voce dell'importo posto a base di gara, di cui all'art. 3 del presente capitolato, indicata quale *attività a canone*.

L'appaltatore deve provvedere all'esecuzione di tutte le predette lavorazioni mediante l'impiego di personale adeguatamente formato e l'utilizzo di materiali, mezzi e attrezzature a totale carico dello stesso, da attuare secondo le modalità e le tempistiche indicate dal *Direttore dell'Esecuzione* per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.



L'appaltatore, in particolare, deve effettuare le seguenti lavorazioni, che si intendono indicative e non esaustive:

- approntamento dei dispositivi di sicurezza per l'esecuzione dei lavori in quota: montaggio del ponteggio sui tre lati dell'immobile oggetto dell'intervento e/o posizionamento di castello su ruote gommate con fermapiedi, costruzione di parapetto lungo i lati dell'intervento ed ogni altro onere per dare il lavoro eseguito in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- rimozione del manto di copertura in coppi di laterizio con recupero degli elementi integri, accantonamento presso idonea area individuata all'interno del Cimitero del Capoluogo secondo le indicazioni impartite dal *Direttore dell'Esecuzione*, pulizia mediante spazzolatura degli elementi recuperati per il successivo riutilizzo;
- rimozione della lattoneria (converse) e accantonamento presso idonea area individuata all'interno del Cimitero del Capoluogo, secondo le indicazioni impartite dal *Direttore dell'Esecuzione*, per il successivo riutilizzo;
- lievo delle sottotegole (pianelle) di laterizio, accantonamento presso idonea area individuata all'interno del Cimitero del Capoluogo, secondo le indicazioni impartite dal *Direttore dell'Esecuzione*, pulizia mediante spazzolatura degli elementi recuperati per il successivo riutilizzo;
- lievo della piccola orditura lignea (murali) in grave stato di degrado con perdita della funzionalità statica, sostituzione degli elementi ammalorati con altri nuovi aventi analoghe caratteristiche morfologiche e dimensionali;
- verifica dello stato di degrado dell'orditura lignea principale (travature);
- riposizionamento delle sottotegole (pianelle);
- fornitura e posa in opera di guaina impermeabilizzante elastomerica a doppio strato, spessore 4+4 mm. armata con tessuto non tessuto in poliestere filocontinuo applicata a caldo;
- riposizionamento del manto di copertura in coppi di laterizio;
- riposizionamento della lattoneria (converse);
- ogni altro onere per dare finiti i lavori a perfetta regola d'arte.

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di ordinare all'appaltatore l'esecuzione di altri interventi di manutenzione straordinaria degli arredi e dei manufatti cimiteriali che si dovessero rendere necessari per garantire la continuità e l'efficienza del servizio oggetto del presente appalto, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 106 "*Modifica dei contratti durante il periodo di efficacia*" del d.lgs. n. 50/2016 e nel rispetto degli adempimenti previsti dalla Parte seconda, Titolo 1 del d.lgs. n. 42/2004 e s.m.i. e dal decreto ministeriale n. 154 del 22 agosto 2017, essendo, tutti i cimiteri comunali, dichiarati beni di interesse culturale.

ART. 9 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il servizio in appalto deve essere svolto in conformità alle seguenti disposizioni normative principali:

- R.D. n. 1265 del 27.07.1934 e s.m.i. "*Testo unico delle leggi sanitarie*";
- d.P.R. n. 285 del 10.09.1990 e s.m.i. "*Approvazione regolamento di polizia mortuaria*";
- circolare del Ministero della Sanità n. 24 del 24.06.1993;
- circolare esplicativa del Ministero della Sanità n. 10 del 31.07.1998;
- legge n. 130 del 30.03.2001 "*Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri*";
- d.P.R. n. 254 del 15.07.2003 "*Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002 n. 179*";
- L.R.V. n. 18 del 04.03.2010 "*Norme in materia funeraria*" e s.m.i.;
- D.G.R.V. n. 1909 del 27.07.2010 "*Linee guida di prima applicazione L.R. n. 18/2010*";
- D.G.R.V. n. 433 del 04.04.2014 "*Definizione nuovi requisiti cimiteri di cui all'art. 2 c. 2 lett a) L.R. n. 18/2010*";
- Regolamento comunale di Polizia mortuaria.

L'appaltatore è tenuto ad osservare la normativa vigente del settore, in particolare i provvedimenti adottati ed entrati in vigore in data successiva a quella dell'affidamento del presente servizio.



TITOLO 2°
CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE ALL'APPALTO

ART. 10 – MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

L'appalto di cui al presente capitolato è indetto dalla Stazione Unica Appaltante Città metropolitana di Venezia mediante procedura aperta, di cui all'art. 60 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., e aggiudicazione con l'applicazione del criterio dell'offerta più economicamente vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo in conformità al disposto di cui all'art. 95, commi 2 e 3 della medesima norma regolamentare.

La partecipazione è riservata ad operatori economici e a cooperative sociali e loro consorzi, il cui scopo principale sia l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate e che impieghino almeno il 30% dei lavoratori con disabilità o svantaggiati nel servizio oggetto del presente appalto, ai sensi dell'art. 112 del d.lgs. n.50/2016, secondo le indicazioni impartite dalla Stazione appaltante giusta atto di indirizzo di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 8 del 17.01.2018 e alla determinazione a contrarre del Dirigente del Settore Governo del Territorio n. 16 del 29.01.2018, così come modificata con determinazione del Dirigente del Settore Governo del Territorio n. 120 del 24.05.2018.

ART. 11 – CODICE IDENTIFICATIVO GARA (CIG)

Il codice identificativo della gara, anche ai fini della contribuzione dovuta ai sensi dell'art. 1, commi 65 e 67 della legge n. 26/2005 dagli operatori economici che vi intendono partecipare risulta il seguente:

- 7492603398.

Le istruzioni operative relative al pagamento della suddetta contribuzione sono pubblicate e sono consultabili sul sito internet www.anticorruzione.it dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

ART. 12 – CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Il presente appalto è indetto mediante procedura aperta, di cui all'art. 60 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., e aggiudicazione con l'applicazione del criterio dell'offerta più economicamente vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo in conformità al disposto di cui all'art. 95, commi 2 e 3 della medesima norma regolamentare.

ART. 13 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Per la presente procedura è designato quale Responsabile del procedimento il Dirigente del Settore Governo del Territorio del Comune di Cavarzere, l'ing. Fausto Sanguanini:

Governo del Territorio

Via Umberto I n. 2

30014 Cavarzere (VE)

Tel. 0426.317111 – fax 0426.317192

Pec: comune@pec.comune.cavarzere.ve.it

Il R.U.P. provvede alla nomina del *Direttore dell'esecuzione del contratto*, in conformità al disposto di cui agli artt. 31, 101 e 111 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., relativamente al contratto di appalto che sarà stipulato con l'aggiudicatario della presente procedura.

ART. 14 – SOPRALLUOGO

E' fatto obbligo all'operatore economico la presa visione dei luoghi in cui saranno svolti i servizi cimiteriali di cui al presente appalto, secondo le modalità riportate nel Disciplinare di gara.

ART. 15 – AVVALIMENTO

L'istituto dell'avvalimento è consentito nel novero dei soggetti di cui all'art.112 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

ART. 16 – CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., secondo i criteri e le modalità di seguito stabiliti.

Il punteggio massimo complessivo che può essere attribuito risulta pari a **100 punti**,

Punteggio massimo	100
Punteggio tecnico (PT)	70
Punteggio economico (PE)	30
Totale	100



CITTA' DI CAVARZERE
Città Metropolitana di Venezia
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

In particolare:

- il Punteggio Tecnico "PT" (massimo 70 punti) viene attribuito in relazione ai "criteri di valutazione tecnica" di cui al successivo punto 16.1;
- il Punteggio Economico "PE" (massimo 30 punti) viene attribuito in relazione al "criterio di valutazione economica" di cui al successivo punto 16.3.

La graduatoria di merito, pertanto, viene determinata in ragione di quanto segue:

$$P_{tot} = PT + PE$$

dove:

P_{tot} = punteggio totale attribuito in fase di aggiudicazione (max 100)

PT = punteggio tecnico assegnato alla valutazione dell'offerta tecnica (max 70)

PE = punteggio economico assegnato all'offerta economica massimo (max 30)

Il punteggio relativo all'offerta tecnica è sommato al punteggio relativo all'offerta economica al fine dell'individuazione della migliore offerta.

Il punteggio massimo determina l'offerta nel suo complesso più vantaggiosa.

In caso di parità di punteggio tra più offerenti, viene prescelto quello che ha ottenuto il miglior punteggio per la parte tecnica; persistendo la parità, si procede con il sorteggio.

La Stazione appaltante si riserva il diritto di:

- a) non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulta conveniente o idonea in relazione all'oggetto contrattuale, in conformità al disposto di cui all'art. 95, comma 12 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- b) sospendere, reindire o non aggiudicare la gara motivatamente;
- c) non stipulare motivatamente il contratto anche qualora sia intervenuta in precedenza l'aggiudicazione;
- d) procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purchè valida. In tal caso, la S.U.A. "Città Metropolitana di Venezia" valuterà la congruità dell'offerta e accerterà che la mancanza di altre offerte non derivi da illecite azioni di restrizione della concorrenza (quali la presentazione ad opera di raggruppamenti di operatori economici cosiddetti sovrabbondanti e aggreganti tutti gli operatori in ambito locale).

16.1 Criteri di valutazione dell'offerta tecnica

Con riferimento al criterio Punteggio Tecnico (PT), le offerte saranno valutate sulla base dei criteri di valutazione riportati nelle seguenti tabelle:

- TABELLA A) – relazione illustrativa del servizio
- TABELLA B) – progetto per l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate
- TABELLA C) – qualificazione e professionalità del personale impegnato nell'ambito dell'attività CPV 98371110-8 "servizi cimiteriali".

TABELLA A) - relazione illustrativa del servizio - max 38 punti

Per la valutazione da parte della Commissione giudicatrice dell'affidabilità dell'offerta presentata dal concorrente sul progetto di servizio redatto dalla Stazione appaltante, con particolare riferimento alla congruità delle modalità di gestione del servizio in appalto, nonché dei servizi e delle forniture aggiuntive proposte come ricomprese nell'ambito della medesima offerta, tenuto conto dei contenuti del presente Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, il concorrente deve redigere una relazione illustrativa, che deve essere sviluppata in ragione dei seguenti criteri di valutazione con un limite max di 10 pagine in formato A4:

CRITERI DI VALUTAZIONE	CRITERI MOTIVAZIONALI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
A1) MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO Il concorrente deve descrivere il modello organizzativo proposto per l'erogazione dei servizi di cui agli artt. 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5, 6 e 7 del presente capitolato. In particolare deve approfondire i seguenti aspetti gestionali: <ul style="list-style-type: none">• modalità di svolgimento dei servizi	Obiettivo principale risulta il premiare la capacità progettuale, organizzativa ed innovativa dell'operatore economico oltre che il grado di ottimizzazione e di implementazione del servizio in appalto. La Commissione giudicatrice attribuisce i	Max Punti 8 Il punteggio viene attribuito secondo la seguente formula:



CITTA' DI CAVARZERE
Città Metropolitana di Venezia
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

<ul style="list-style-type: none">• personale impiegato nello svolgimento dei servizi, con specificazione della squadra tipo e dei precipui profili professionali nonché gli anni di esperienza lavorativa nel settore cimiteriale• programmazione della periodicità dell'esecuzione delle attività di pulizia dei cimiteri, pulizia delle aree a verde interne e di quelle pertinenziali esterne, di manutenzione ordinaria delle strutture cimiteriali e di custodia• miglorie del modello organizzativo• rapporti con l'Ufficio di Polizia Mortuaria e con il Direttore dell'Esecuzione• rapporti con l'utente e le ditte di onoranze funebri• organizzazione dei funerali con indicazione del personale, degli strumenti informatici e dei locali utilizzati• risoluzione delle criticità operative (misure di emergenza e pronto intervento) con particolare riferimento ai tempi stimati e alle soluzioni proposte per ridurre al minimo i rischi e disagi all'utenza. <p><u>La relazione deve essere sviluppata in un numero max di 2 facciate, formato A4, dimensione carattere 11.</u></p>	<p>coefficienti sulla base dei seguenti criteri motivazionali:</p> <ul style="list-style-type: none">○ grado di adeguatezza, dettaglio, esaustività, chiarezza e originalità delle descrizioni degli aspetti gestionali richiesti○ grado di adeguatezza della composizione, della gestione e del coordinamento delle squadre operatrici○ approfondimento dei livelli professionali e capacità operative del personale impiegato nelle varie attività○ grado di adeguatezza, dettaglio, esaustività, chiarezza e originalità della programmazione periodica dei servizi in appalto○ grado di adeguatezza, dettaglio, esaustività, chiarezza e originalità delle miglorie gestionali proposte○ qualità dell'organizzazione della gestione del personale in relazione ai turni di lavoro e di sostituzione del personale in caso di assenze improvvise○ grado di adeguatezza ed efficacia delle capacità di risoluzione delle criticità operative da parte del personale operativo con riferimento ai tempi e alle soluzioni proposte per ridurre al minimo i rischi e disagi all'utenza○ grado di efficacia del miglioramento dei rapporti con l'utenza.	<p style="text-align: center;">$P = mc \times 8$</p> <p>Dove: <i>mc</i> = è la media dei coefficienti, variabili da 0 e 1, attribuiti discrezionalmente dalla Commissione giudicatrice sulla base dei parametri di seguito specificati.</p>
<p>A2) MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI CIMITERIALI</p> <p>Il concorrente deve descrivere il modello organizzativo proposto per l'erogazione del servizio di cui all'art. 5.6 del presente capitolato.</p> <p>In particolare deve approfondire i seguenti aspetti gestionali:</p> <ul style="list-style-type: none">• modalità di svolgimento delle operazioni cimiteriali specificate all'art. 5.6• rapporti con l'utente e con le ditte di onoranze funebri• miglorie in termini di numero di attività di sepoltura giornaliera• gestione operativa per lo svolgimento contemporaneo di più servizi funebri nell'ambito dello stesso cimitero e/o presso diversi cimiteri comunali• miglorie del modello operativo• personale impiegato nello svolgimento del servizio, con specificazione della squadra tipo e dei precipui profili professionali• modalità di gestione del personale operativo con particolare riferimento alla formazione, all'addestramento e all'acquisizione di specifiche abilitazioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro• modalità di svolgimento in sicurezza delle diverse operazioni cimiteriali in caso di:	<p>Obiettivo principale risulta il riconoscimento della capacità progettuale, organizzativa ed innovativa dell'operatore economico oltre che il grado di ottimizzazione e implementazione del servizio in appalto.</p> <p>La Commissione giudicatrice attribuisce i coefficienti sulla base dei seguenti criteri motivazionali:</p> <ul style="list-style-type: none">○ grado di adeguatezza e chiarezza della descrizione delle modalità di miglioramento dei rapporti con l'utenza e le ditte di pompe funebri○ grado di adeguatezza, chiarezza, fattibilità e innovazione della migloria proposta in termini di contemporaneità di attività di sepoltura nell'ambito dello stesso cimitero e/o diversi cimiteri comunali○ grado di adeguatezza, dettaglio, esaustività, chiarezza e originalità delle miglorie operative proposte○ grado di adeguatezza della composizione, della gestione e del	<p style="text-align: center;">Max Punti 8</p> <p>Il punteggio viene attribuito secondo la seguente formula:</p> <p style="text-align: center;">$P = mc \times 8$</p> <p>Dove: <i>mc</i> = è la media dei coefficienti, variabili da 0 e 1, attribuiti discrezionalmente dalla Commissione giudicatrice sulla base dei parametri di seguito specificati.</p>



CITTA' DI CAVARZERE
Città Metropolitana di Venezia
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

<ul style="list-style-type: none">✓ operazioni in quota✓ operazioni di scavo✓ operazioni in fossa✓ operazioni in ambienti confinati• impiego di materiali, mezzi e/o attrezzature innovative nell'espletamento delle operazioni cimiteriali• risoluzione delle criticità operative (misure di emergenza e pronto intervento) con particolare riferimento ai tempi stimati e alle soluzioni proposte per ridurre al minimo i rischi e disagi all'utenza• processo di gestione dei rifiuti cimiteriali. <p><u>La relazione deve essere sviluppata in un numero max di 2 facciate, formato A4, dimensione carattere 11.</u></p>	<p>coordinamento delle squadre operatrici</p> <ul style="list-style-type: none">○ approfondimento della formazione professionale del personale operativo o adeguata descrizione di una programmazione formativa specifica○ grado di adeguatezza e chiarezza della descrizione degli adempimenti adottati in materia di sicurezza suoi luoghi di lavoro○ grado di adeguatezza della descrizione di nuovi materiali, mezzi, attrezzature da impiegare nello svolgimento delle attività anche attraverso schede tecniche informative○ grado di adeguatezza ed efficacia delle capacità di risoluzione delle criticità operative da parte del personale operativo con riferimento ai tempi e alle soluzioni proposte per ridurre al minimo i rischi e disagi all'utenza○ grado di efficacia del miglioramento dei rapporti con l'utenza.	
<p>A3) PROPOSTA MIGLIORATIVA SULLO SVOLGIMENTO DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA</p> <p>Il concorrente deve descrivere proposte migliorative sulle modalità di esecuzione del servizio da svolgere di cui agli artt. 6, 7 e 8 del presente capitolato purchè non comportino oneri aggiuntivi per la Stazione appaltante e siano attinenti al servizio in appalto e ai luoghi ove lo stesso viene svolto. In particolare deve approfondire i seguenti aspetti gestionali:</p> <ul style="list-style-type: none">• incremento degli interventi di manutenzione ordinaria del verde e degli immobili cimiteriali rispetto alle previsioni del capitolato volti alla valorizzazione e al miglioramento delle condizioni di sicurezza, funzionalità e decoro degli spazi sacrali• incremento degli interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili cimiteriali rispetto alle previsioni del capitolato ritenuti essenziali per il miglioramento delle condizioni di sicurezza, funzionalità e decoro degli spazi sacrali <p><u>La relazione deve essere sviluppata in un numero max di 1 facciata, formato A4, dimensione carattere 11.</u></p>	<p>Obiettivo principale risulta il premiare la capacità progettuale, organizzativa ed innovativa dell'operatore economico. La Commissione giudicatrice attribuisce i coefficienti sulla base dei seguenti criteri motivazionali:</p> <ul style="list-style-type: none">○ grado di adeguatezza, chiarezza della descrizione delle proposte migliorative○ grado di adeguatezza e innovazione delle proposte migliorative○ grado di pertinenza e fattibilità delle proposte migliorative con riferimento alle finalità del servizio, l'interesse e i bisogni della Stazione appaltante○ implementazione degli interventi di manutenzione ordinaria del verde e degli immobili cimiteriali rispetto alle previsioni del capitolato○ implementazione degli interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili cimiteriali rispetto alle previsioni del capitolato.	<p>Max Punti 6</p> <p>Il punteggio viene attribuito secondo la seguente formula:</p> $P = mc \times 6$ <p>Dove: <i>mc</i> = è la media dei coefficienti, variabili da 0 e 1, attribuiti discrezionalmente dalla Commissione giudicatrice sulla base dei parametri di seguito specificati.</p>
<p>A4) PROPOSTA MIGLIORATIVA DI OPERAZIONI MASSIVE DI ESTUMULAZIONE ED ESUMAZIONE</p> <p>Il concorrente deve descrivere la proposta migliorativa di esecuzione di operazioni massive di esumazione ed estumulazione ordinaria da eseguirsi annualmente rispetto alle previsioni del progetto di servizio, purchè non comportino oneri aggiuntivi per la Stazione appaltante, in</p>	<p>La Commissione giudicatrice attribuisce i coefficienti sulla base dei seguenti criteri motivazionali:</p> <ul style="list-style-type: none">○ quantità all'anno di operazioni massive aggiuntive○ grado di adeguatezza della descrizione	<p>Max Punti 5</p> <p>Il punteggio viene attribuito secondo la seguente formula:</p> $P = mc \times 5$



CITTA' DI CAVARZERE
Città Metropolitana di Venezia
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

<p>funzione della necessità della Stazione appaltante di liberare spazi di sepoltura nei diversi cimiteri comunali nelle more della costruzione di nuovi blocchi di loculi.</p> <p>In particolare deve approfondire le modalità organizzative e gestionali dell'attività ordinaria in termini di numero di operazioni e rapporti con l'Ufficio comunale di Polizia Mortuaria e il Direttore dell'Esecuzione.</p> <p><u>La relazione deve essere sviluppata in un numero max di 1 facciata, formato A4, dimensione carattere 11.</u></p>	<p>delle modalità gestionali di svolgimento delle operazioni massive</p> <ul style="list-style-type: none">o grado di adeguatezza dell'organizzazione del personale impiegato nello svolgimento del servizio, con specificazione della squadra tipo e dei precisi profili professionalio grado di efficienza ed efficacia dei rapporti con l'utenza e con l'Ufficio comunale di Polizia Mortuaria.	<p>Dove: <i>mc</i> = è la media dei coefficienti, variabili da 0 e 1, attribuiti discrezionalmente dalla Commissione giudicatrice sulla base dei parametri di seguito specificati.</p>
<p>A5) REDAZIONE E FORNITURA DI SISTEMA INFORMATICO PER LA GESTIONE DELLE OPERAZIONI CIMITERIALI.</p> <p>Il concorrente deve descrivere il sistema informatico proposto per la gestione e l'organizzazione delle operazioni cimiteriali da mettere a disposizione e successivamente cedere all'Amministrazione comunale alla conclusione dell'appalto, di cui all'art. 5.1 del presente capitolato, che preveda:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'esatta ubicazione dei defunti nelle sepolture presenti nei diversi cimiteri comunali• i loculi liberi da assegnare in concessione• le tombe libere a disposizione nei campi ad inumazione• le aree cimiteriali libere da assegnare• gli allacciamenti di illuminazione votiva• la segnalazione in tempo reale delle concessioni cimiteriali e dei contratti di illuminazione votiva in scadenza. <p><u>La relazione deve essere sviluppata in un numero max di 1 facciata, formato A4, dimensione carattere 11 e corredata dalla scheda tecnica del software proposto e della garanzia legale.</u></p>	<p>La Commissione giudicatrice attribuisce i coefficienti sulla base dei seguenti criteri motivazionali:</p> <ul style="list-style-type: none">o grado di qualità del softwareo grado di compatibilità con i programmi gestionali in uso dall'Ufficio comunale di Polizia Mortuariao grado di semplicità operativa e gestionaleo servizio di assistenza all'Ufficio comunale di Polizia Mortuariao caratteristiche e durata della garanzia legale.	<p>Max Punti 2</p> <p>Il punteggio viene attribuito secondo la seguente formula:</p> $P = mc \times 2$ <p>Dove: <i>mc</i> = è la media dei coefficienti, variabili da 0 e 1, attribuiti discrezionalmente dalla Commissione giudicatrice sulla base dei parametri di seguito specificati.</p>
<p>A6) CERTIFICAZIONI DI QUALITA', AMBIENTALE E SICUREZZA</p> <p>Il concorrente deve indicare il possesso delle seguenti certificazioni mediante la presentazione delle relative attestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• certificazione UNI EN ISO 2001:2008 "sistema di gestione per la qualità (SGQ)" dei servizi funerari e di gestione dei cimiteri valida fino al 15.09.2018, ora UNI EN ISO 2001:2015• certificazione UNI EN ISO 14001:2004 "gestione ambientale (SGA)" dei servizi funerari e di gestione dei cimiteri valida fino al 15.09.2018, ora UNI EN ISO 14001:2015• certificazione OHSAS 18001:2007 "sistema di gestione salute e sicurezza sul lavoro" (SGSL) o ISO UNI 45001:2018.		<p>Max Punti 3</p> <p>Il punteggio viene attribuito nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none">- punti 1 attestazione di certificazione UNI ISO EN 9001:2008- punti 1 attestazione di certificazione UNI ISO EN 14001:2004- punti 1 attestazione di



CITTA' DI CAVARZERE
Città Metropolitana di Venezia
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

		certificazione OHASAS 18001:2007 o ISO UNI 45001:2018
<p>A7) MODALITA' DI GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI</p> <p>Il concorrente deve descrivere le modalità di gestione degli aspetti ambientali collegati ai servizi da svolgere di cui all'art. 6.4, secondo le modalità indicate agli artt. 38 e 39 del presente capitolato.</p> <p>In particolare deve approfondire i seguenti aspetti gestionali:</p> <ul style="list-style-type: none">• modalità di utilizzo di sostanze chimiche, con particolare riferimento ai prodotti fitosanitari• attività rumorosa• gestione rifiuti cimiteriali• formazione degli operatori <p><u>La relazione deve essere sviluppata in un numero max di 1 facciata, formato A4, dimensione carattere 11 e corredata dalla scheda tecnica dei prodotti proposti.</u></p>	<p>La Commissione giudicatrice attribuisce i coefficienti sulla base dei seguenti criteri motivazionali:</p> <ul style="list-style-type: none">○ grado di adeguatezza, chiarezza ed efficacia della descrizione delle modalità di gestione, utilizzo ed innovazione di sostanze chimiche○ grado di adeguatezza, chiarezza ed efficacia della descrizione delle modalità di gestione delle attività rumorose○ grado di adeguatezza, chiarezza ed efficacia della descrizione delle modalità di gestione e tecniche di raccolta dei rifiuti cimiteriali per la differenziazione del materiale raccolto ed il suo conferimento agli impianti autorizzati○ grado di adeguatezza, chiarezza ed efficacia della descrizione dell'attività di formazione degli operatori○ grado di adeguatezza della programmazione dell'attività di formazione degli operatori.	<p>Max Punti 2</p> <p>Il punteggio viene attribuito secondo la seguente formula:</p> $P = mc \times 2$ <p>Dove: <i>mc</i> = è la media dei coefficienti, variabili da 0 e 1, attribuiti discrezionalmente dalla Commissione giudicatrice sulla base dei parametri di seguito specificati.</p>
<p>A8) DESCRIZIONE DELLE DIVISE UTILIZZATE</p> <p>Il concorrente deve descrivere le divise utilizzate dagli operatori per l'erogazione del servizio, di cui all'art. 5.1 del presente capitolato.</p> <p>In particolare deve approfondire i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none">• tipologia e colore delle divise estive• tipologia e colore delle divise invernali• qualità e tipologia di tessuto degli indumenti proposti• grado di comfort termico• grado di traspirabilità dei tessuti• conformità alle norme di sicurezza specifiche di ogni contesto lavorativo. <p><u>La relazione deve essere sviluppata in un numero max di 1 facciata, formato A4, dimensione carattere 11 e corredata dalle schede tecniche degli indumenti proposti.</u></p>	<p>La Commissione giudicatrice attribuisce i coefficienti sulla base dei seguenti criteri motivazionali:</p> <ul style="list-style-type: none">○ grado di adeguatezza, chiarezza ed efficacia della descrizione del tipo di divisa da assegnare agli operatori per la stagione estiva e per quella invernale○ grado di comfort termico degli indumenti proposti○ grado di pregio estetico (eleganza)○ grado di traspirabilità degli indumenti○ numero di indumenti assegnati a ciascun operatori.	<p>Max Punti 2</p> <p>Il punteggio viene attribuito secondo la seguente formula:</p> $P = mc \times 2$ <p>Dove: <i>mc</i> = è la media dei coefficienti, variabili da 0 e 1, attribuiti discrezionalmente dalla Commissione giudicatrice sulla base dei parametri di seguito specificati.</p>
<p>A9) CARATTERISTICHE DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE IMPIEGATE</p> <p>Il concorrente deve descrivere i mezzi, i macchinari e le attrezzature, di cui all'art. 35 del presente capitolato, che</p>	<p>La Commissione giudicatrice attribuisce i coefficienti sulla base dei seguenti criteri</p>	<p>Max Punti 2</p>



CITTA' DI CAVARZERE
Città Metropolitana di Venezia
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

<p>saranno utilizzati per l'erogazione del servizio in funzione dei processi gestionali, dei diversi contesti tecnologici e organizzativi che potrebbero caratterizzare i diversi siti, con indicazione e relativa comprova della proprietà degli stessi o di altre forme di possesso (leasing, noleggio, ecc.).</p> <p>Il concorrente può inoltre proporre, senza oneri suppletivi per la Stazione appaltante, l'implementazione di arredi e attrezzature per tutta la durata dell'appalto (specificando espressamente se quanto fornito sarà lasciato o meno in proprietà dell'Amministrazione comunale alla conclusione dell'appalto), rispetto a quelli già in dotazione nei vari cimiteri comunali, a servizio degli utenti quali scale, attrezzatura minuta, cestini per la raccolta dei rifiuti e similari.</p> <p><u>La relazione deve essere sviluppata in un numero max di 1 facciata, formato A4, dimensione carattere 11 e corredata dalla scheda tecnica degli arredi e dell'attrezzatura proposta.</u></p>	<p>motivazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> o grado di implementazione di mezzi, macchinari, attrezzature e arredi rispetto alle attuali dotazioni o grado di adeguatezza ed innovazione della tipologia di mezzo, macchinario, attrezzatura e arredo; o data di fabbricazione; o omologazione CE; o qualità descrittiva del piano di manutenzione; o tipo di titolarità (proprietà, noleggio o altro). 	<p>Il punteggio viene attribuito secondo la seguente formula:</p> $P = mc \times 2$ <p>Dove: mc = è la media dei coefficienti, variabili da 0 e 1, attribuiti discrezionalmente dalla Commissione giudicatrice sulla base dei parametri di seguito specificati.</p>
--	--	---

TABELLA B) - progetto per l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate - max 30 punti

Per la valutazione da parte della Commissione giudicatrice dell'affidabilità dell'offerta presentata dal concorrente sul progetto di servizio redatto dalla Stazione appaltante, con particolare riferimento al progetto di inserimento lavorativo ed integrazione sociale degli operatori in condizioni di svantaggio, tenuto conto dei contenuti del presente Capitolato speciale descrittivo e prestazionale e degli obiettivi da perseguire, il concorrente deve redigere una relazione illustrativa, che deve essere sviluppata in ragione dei seguenti criteri di valutazione con un limite max di 5 pagine in formato A4:

CRITERI DI VALUTAZIONE	CRITERI MOTIVAZIONALI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
<p>B1) PROGETTO DI INSERIMENTO LAVORATIVO ED INTEGRAZIONE SOCIALE DEI LAVORATORI CON DISABILITA' O SVANTAGGIATI</p> <p>Il concorrente deve descrivere il progetto di inserimento lavorativo e di integrazione sociale del personale con disabilità o svantaggiato, mediante lo sviluppo di piani e/o progetti a medio e lungo termine per garantire la continuità del rapporto di lavoro o, comunque, il raggiungimento di una regolarità lavorativa, con particolare riferimento al contesto territoriale di svolgimento del progetto di servizio. In particolare deve approfondire i seguenti aspetti gestionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • modalità di reclutamento del personale • modalità di selezione del personale • modalità di collocazione all'interno dell'organizzazione aziendale, anche con riferimento alla clausola sociale di cui all'art. 23 del presente capitolato • modalità di organizzazione del lavoro del personale con disabilità o svantaggiate • obiettivi perseguiti con l'inserimento lavorativo • modalità organizzative aziendali per il raggiungimento dei predetti obiettivi • modalità di gestione e sostegno del personale con disabilità o svantaggiate • tipologia dello svantaggio in relazione alla prestazione 	<p>La Commissione giudicatrice attribuisce i coefficienti sulla base dei seguenti criteri motivazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> o grado di adeguatezza, chiarezza ed efficacia della descrizione delle modalità di reclutamento, selezione e collocazione all'interno dell'organizzazione aziendale del personale con disabilità o svantaggiato o grado di adeguatezza, chiarezza ed efficacia della descrizione dell'eventuale adozione della clausola sociale con assorbimento dei lavoratori attualmente impiegati a condizione che il loro numero e qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione di impresa prescelta o grado di adeguatezza, chiarezza ed efficacia della descrizione delle modalità di gestione dell'integrazione del personale con disabilità o svantaggiati nell'ambito 	<p>Max Punti 24</p> <p>Il punteggio viene attribuito secondo la seguente formula:</p> $P = mc \times 24$ <p>Dove: mc = è la media dei coefficienti, variabili da 0 e 1, attribuiti discrezionalmente dalla Commissione giudicatrice sulla base dei parametri di seguito specificati.</p>



CITTA' DI CAVARZERE
Città Metropolitana di Venezia
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

<p>lavorativa da svolgere con motivazione delle proposte di inserimento</p> <ul style="list-style-type: none">• numero e tipologia di progetti e/o piani individuali di inserimento professionale e sociale nel territorio• gestione e programmazione dell'attività di formazione del personale con disabilità o svantaggiate• indicazione per ogni lavoratore con disabilità o svantaggiato del tipo di corsi frequentati e gli attestati conseguiti• tipologia delle iniziative e/o azioni di promozione e valorizzazione della stabilità occupazionale e sociale del personale con disabilità o svantaggiato, anche già occupate all'interno dell'azienda• tipologia delle iniziative e/o azioni per garantire la continuità del rapporto di lavoro• tipologia delle istituzioni coinvolte nel progetto• forme di collaborazione e coinvolgimento tra cittadini al fine di costruire e/o rafforzare reti e strutture sociali e culturali di volontariato locale. <p><u>La relazione deve essere sviluppata in un numero max di 4 facciate, formato A4, dimensione carattere 11 e corredata dai piani e/o progetti individuali di inserimento professionale e sociale nel territorio per tutti i lavoratori con</u></p>	<p>dell'organizzazione aziendale dell'operatore economico</p> <ul style="list-style-type: none">○ grado di adeguatezza, chiarezza ed efficacia della descrizione del progetto di inserimento lavorativo e di integrazione sociale e della contestualizzazione con il progetto di servizio ed il territorio quale area d'intervento○ grado di adeguatezza, chiarezza ed efficacia della descrizione dei piani individuali di inserimento professionale e sociale nel territorio del personale con disabilità o svantaggiate da occupare all'interno dell'organizzazione aziendale o non assorbite nel servizio in appalto ma che si prevede di inserire in altre commesse vicine○ grado di adeguatezza ed efficacia degli obiettivi perseguiti con l'inserimento lavorativo e correlazione con gli obiettivi di cui al progetto di servizio○ grado di adeguatezza ed efficacia delle modalità organizzative aziendali e degli strumenti utilizzati per l'integrazione del personale con disabilità o svantaggiate occupate nello svolgimento dei servizi cimiteriali○ grado di adeguatezza ed efficacia delle modalità di sostegno e supporto logistico ed operativo per il raggiungimento degli obiettivi perseguiti dai singoli piani individuali di inserimento professionale e sociale○ grado di adeguatezza ed efficacia dell'attività e programmazione dei percorsi formativi○ grado di adeguatezza, chiarezza ed efficacia della descrizione delle iniziative e/o azioni di promozione e valorizzazione della stabilità occupazionale e sociale del personale con disabilità o svantaggiato○ grado di adeguatezza, chiarezza ed efficacia della descrizione delle iniziative e/o azioni per garantire la continuità del rapporto di lavoro○ grado di adeguatezza, chiarezza ed efficacia delle strategie adottate per garantire la sostenibilità dei progetti di continuità lavorativa e d'integrazione lavorativa sociale○ grado di adeguatezza ed efficacia delle ricadute positive attese con il progetto in termini di sviluppo e consolidamento professionale e sociale nel territorio anche con i progetti di inserimento sociale e professionale di altre istituzioni presenti nel territorio	
---	---	--



CITTA' DI CAVARZERE
Città Metropolitana di Venezia
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

<u>disabilità o svantaggiate assunte nell'ambito del presente appalto.</u>	o numero e tipologia delle istituzioni coinvolte nel progetto.	
<p>B2) PROPOSTA MIGLIORATIVA DI INSERIMENTO LAVORATIVO</p> <p>Il concorrente si impegna a mettere a disposizione lavoratori disabili e/o svantaggiati in aggiunta all'organico in dotazione per l'esecuzione delle prestazioni di cui agli artt. 5.5 e 5.6 del presente capitolato.</p> <p>I nuovi lavoratori si intendono in aggiunta al numero minimo di addetti previsti per l'esecuzione del contratto stimato in 4 unità, come indicato all'art. 5.5 del presente capitolato.</p>		<p>Max Punti 2</p> <p>Il punteggio viene attribuito nel seguente modo:</p> <p>- punti 1, fino ad un massimo di 2 punti, per ogni lavoratore disabile e/o svantaggiato messo a disposizione per l'esecuzione delle prestazioni di cui agli artt. 5.5 e 5.6 del presente capitolato in aggiunta al numero minimo di addetti previsti per l'esecuzione del contratto stimato in 4 unità, come indicato all'art. 5.5 del medesimo elaborato.</p>
<p>B3) COMPETENZA DEL PERSONALE E STRUTTURE</p> <p>Il concorrente deve descrivere la composizione e la professionalità della struttura organizzativa preposta all'attuazione degli obblighi di inserimento dei lavoratori con disabilità o svantaggiati e delle strutture che si intendono impiegare nell'esecuzione del servizio in appalto. In particolare deve approfondire i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none">• ruolo e profilo professionale dei preposti individuati all'interno dell'organizzazione aziendale per l'inserimento dei lavoratori con disabilità o svantaggiati quali tutor di riferimento• numero e qualifica di eventuali figure di sostegno• indicazione del tipo di corsi frequentati dagli operatori di sostegno e degli attestati conseguiti• attività di formazione e aggiornamento in linea con la programmazione regionale• accessibilità a contributi e finanziamenti per le attività di formazione e/o aggiornamento professionale. <p><u>La relazione deve essere sviluppata in un numero max di 1 facciata, formato A4, dimensione carattere 11 e corredata dall'attestato di frequenza al corso di formazione per figura di sostegno o ad altri corsi di formazione in generale.</u></p>	<p>La Commissione giudicatrice attribuisce i coefficienti sulla base dei seguenti criteri motivazionali:</p> <ul style="list-style-type: none">o grado di adeguatezza, chiarezza ed efficacia della descrizione della struttura organizzativa preposta all'attuazione degli obblighi di inserimento dei lavoratori con disabilità o svantaggiati e delle strutture che si intendono impiegare nell'esecuzione del servizio in appaltoo numero e qualifica delle eventuali figure di sostegnoo grado di adeguatezza, chiarezza ed efficacia della programmazione dell'attività di formazione e/o aggiornamento professionale del personale preposto all'inserimento dei lavoratori con disabilità o svantaggiatio capacità di risoluzione delle criticità operative da parte del personale operativo.	<p>Max Punti 3</p> <p>Il punteggio viene attribuito secondo la seguente formula:</p> $P = mc \times 3$ <p>Dove: <i>mc</i> = è la media dei coefficienti, variabili da 0 e 1, attribuiti discrezionalmente dalla Commissione giudicatrice sulla base dei parametri di seguito specificati.</p>
B4)		



CITTA' DI CAVARZERE
Città Metropolitana di Venezia
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

<p>PROPOSTA MIGLIORATIVA DELLA PROFESSIONALITA' DEI TUTOR</p> <p>Il concorrente deve indicare l'inserimento nella propria struttura organizzativa di personale, adeguatamente formato, con specifica mansione di figura di sostegno nell'esecuzione del contratto, mediante la presentazione dall'attestato di frequenza al corso di formazione.</p>		<p>Max Punti 1</p> <p>per la presenza nell'organizzazione aziendale di almeno 1 (una) figura di sostegno adeguatamente formata.</p>
---	--	--

ELABORATO C) - qualificazione e professionalità del personale impiegato nell'ambito dell'attività CPV 98371110-8 "servizi cimiteriali" - max 2 punti

CRITERI DI VALUTAZIONE	CRITERI MOTIVAZIONALI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
<p>C1) QUALIFICAZIONE E PROFESSIONALITA' DEL PERSONALE IMPIEGATO NELL'AMBITO DELL'ATTIVITA' CPV 98371110-8 "SERVIZI CIMITERIALI"</p> <p>Il concorrente deve indicare la professionalità e l'esperienza dei lavoratori con disabilità o svantaggiati e, in generale, del personale effettivamente impiegato nell'ambito dell'attività CPV 98371110-8 "servizi cimiteriali", oggetto del presente appalto, mediante la presentazione dei curriculum professionali (art. 95, comma 6, lett. e) del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.).</p>	<p>La Commissione giudicatrice attribuisce i coefficienti sulla base dei seguenti criteri motivazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ grado di qualificazione ed esperienza professionale del personale operante nell'ambito dell'attività CPV 98371110-8 "servizi cimiteriali" oggetto del presente appalto ○ valutazione del numero di personale qualificato in rapporto al totale dei lavoratori impiegati nello svolgimento del servizio ○ grado di adeguatezza e completezza dei curriculum professionali. 	<p>Max Punti 2</p> <p>Il punteggio viene attribuito secondo la seguente formula:</p> $P = mc \times 2$ <p>Dove: mc = è la media dei coefficienti, variabili da 0 e 1, attribuiti discrezionalmente dalla Commissione giudicatrice sulla base dei parametri di seguito specificati</p>

Al fine di rendere omogenea l'attribuzione dei punteggi agli elementi da valutare la Commissione giudicatrice procede ad assegnare, per gli elementi sopraindicati, un giudizio tra quelli sotto riportati, al quale corrisponde il rispettivo coefficiente. Ogni Commissario provvede ad esprimere il proprio coefficiente da 0 a 1 sulla base dei seguenti giudizi:

GIUDIZIO	DESCRIZIONE GIUDIZIO	COEFFICIENTE
IRRILEVANTE	totale assenza di proposta che denota mancata rispondenza alle aspettative dell'Ente.	0,0
INSUFFICIENTE	insufficiente grado di personalizzazione del servizio non rispondente, in generale, agli obiettivi perseguiti dall'Ente con il progetto di servizio.	0,2
SUFFICIENTE	sufficiente grado di personalizzazione del servizio rispondente, in linea di massima, agli obiettivi perseguiti dall'Ente con il progetto di servizio.	0,4



CITTA' DI CAVARZERE
Città Metropolitana di Venezia
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

BUONO	buon grado di personalizzazione del servizio rispondente agli obiettivi perseguiti dall'Ente con il progetto di servizio.	0,6
OTTIMO	ottimo grado di personalizzazione del servizio con miglioramento e implementazione degli obiettivi perseguiti dall'Ente con il progetto di servizio	0,8
ECCELLENTE	eccellente grado di personalizzazione del servizio con livelli di miglioramento e implementazione dei servizi notevolmente superiori agli obiettivi perseguiti dall'Ente con il progetto di servizio	1

I commissari potranno esprimere anche punteggi intermedi centesimali, qualora la proposta sia valutata intermedia tra i parametri sopra indicati.

La commissione una volta terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti per ogni singolo criterio qualitativo, procede a trasformare in coefficienti definitivi la media dei coefficienti attribuiti da tutti i commissari ad ogni offerta, riportando ad 1 (uno) la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

Successivamente, terminata l'attribuzione dei coefficienti definitivi agli elementi qualitativi (criteri di valutazione A1, A2, A3, A4, A5, A7, A8, A9, B1, B3 e C1 delle tabelle di cui al punto 16.1), la commissione procede all'attribuzione del punteggio tecnico a ciascuna offerta mediante l'applicazione della formula di seguito riportata relativa al metodo aggregativo compensatore, pari alla sommatoria dei prodotti dei coefficienti definitivi, come sopra ottenuti, moltiplicati per i punteggi massimi previsti per ogni elemento di valutazione:

$$PT = (CA_{1i} * PA_1) + (CA_{2i} * PA_2) + \dots + (C_{ni} * P_n)$$

CA_{1i} = coefficiente criterio di valutazione A1 del concorrente i

CA_{2i} = coefficiente criterio di valutazione A2 del concorrente i

C_{ni} = coefficiente criterio di valutazione n del concorrente i

PA_1 = peso criterio di valutazione A1

PA_2 = peso criterio di valutazione A2

P_n = peso criterio di valutazione n

Al risultato della suddetta operazione sono sommati i punteggi tabellari, già espressi in valore assoluto, ottenuti dall'offerta del singolo concorrente ai criteri di valutazione A6, B2 e B4 delle tabelle di cui al punto 16.1.

16.2 Riparametrazione

Per le sole offerte che hanno superato la soglia minima di sbarramento per l'ammissione alla fase successiva di valutazione dell'offerta economica, pari a **42/70 punti**, si procede alla riparametrazione dei punteggi stessi al fine di assicurare l'equilibrio tra i diversi elementi.

Nello specifico, attraverso la riparametrazione -applicata ai soli criteri di valutazione qualitativa- viene assegnato alla ditta concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto su ogni singolo criterio qualitativo (criteri di valutazione A1, A2, A3, A4, A5, A7, A8, A9, B1, B3 e C1 delle tabelle di cui al punto 16.1) il massimo punteggio previsto per lo stesso e alle altre offerte un punteggio proporzionale decrescente, mediante applicazione della seguente formula:

$$R = P_{max} \times R_i / R_{max}$$

R = singolo punteggio riparametrato

P_{max} = massimo punteggio tecnico conseguibile rispetto al criterio in esame

R_i = singolo punteggio attribuito al concorrente

R_{max} = singolo punteggio più alto attribuito in gara prima della riparametrazione

16.3 Criteri di valutazione dell'offerta economica

Con riferimento al criterio "Punteggio Economico" (PE), ai fini della determinazione del relativo punteggio a ciascuna offerta, la commissione giudicatrice procede attribuendo un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la *Formula con metodo non lineare*, e poi moltiplicato al punteggio massimo, che risulta la seguente:



$$Vi = (Ri/Rmax)^\alpha$$

dove:

Vi = coefficiente attribuito all'offerta i-esima

Ri = ribasso percentuale offerto sull'importo a base d'asta dal concorrente i -esimo

Rmax = ribasso percentuale massimo offerto sull'importo a base d'asta

α = coefficiente pari a 0,4

Pi = punteggio attribuito all'offerta economica i-esima (max 30 punti)

$$Pi = Vi * 30$$

Vi = coefficiente attribuito all'offerta i-esima

30 = peso massimo criterio di valutazione economica



TITOLO 3°
DISCIPLINA CONTRATTUALE

ART. 17 – DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto i seguenti elaborati:

- Capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- Elenco prezzi unitari;
- D.U.V.R.I.;
- Piano operativo di sicurezza (P.O.S.);
- l'offerta tecnica ed economica dell'appaltatore.

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto d'appalto, da stipularsi in forma di atto pubblico amministrativo, sono a totale carico dell'appaltatore.

ART. 18 – INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

In caso di discordanza tra i vari elaborati del progetto di servizio vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il servizio è stato predisposto e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.

In caso di norme del presente capitolato tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente capitolato, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto di servizio approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

ART. 19 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

L'appaltatore è tenuto ad eseguire in proprio le opere o i lavori, i servizi, le forniture compresi nel contratto che non può essere ceduto, a pena di nullità.

E' ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 106, comma 13 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i e della legge n. 52 in data 21.02.1991, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, stipulato mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, sia notificato alla Stazione appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal R.U.P..

Dall'atto di cessione deve desumersi l'entità del credito ceduto, il cessionario dello stesso, le modalità di pagamento ed i riferimenti bancari (codice IBAN) del cessionario medesimo. Il cessionario è tenuto a rispettare la normativa sulla tracciabilità di cui alla legge n. 136/2010. la Stazione appaltante può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in forza del presente contratto di appalto.

ART. 20 – SPESE A CARICO DELL'APPALTATORE

Tutte le spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti l'organizzazione del servizio ed il presente contratto d'appalto -da stipularsi in forma di atto pubblico amministrativo- o a questo consequenziali, nessuna eccettuata o esclusa, sono a carico dell'appaltatore, con rinuncia al diritto di rivalsa comunque derivategli nei confronti del Comune di Cavarzere.

Sono altresì a suo esclusivo carico tutti gli oneri fiscali derivanti dall'appalto, le spese di registrazione, bolli, diritti di segreteria, ecc..

ART. 21 – ELEZIONE DI DOMICILIO

L'appaltatore deve dichiarare di eleggere e mantenere per tutta la durata del servizio il suo domicilio presso la sede legale.

Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto di appalto sono fatte dal *Direttore dell'Esecuzione* o dal Responsabile del Procedimento, ciascuno relativamente agli atti di propria competenza, a mani proprie dell'appaltatore o di colui che lo rappresenta nella condotta del servizio, oppure devono essere effettuate presso il domicilio eletto di cui sopra.

ART. 22 – SUBAPPALTO

Il subappalto è consentito unicamente per l'esecuzione delle opere di manutenzione straordinaria di cui all'art. 8 del presente capitolato, nel limite complessivo massimo del 30% dell'importo di contratto.

Non costituiscono comunque subappalto le forniture senza prestazione di manodopera, le forniture con posa in opera e i noli a



CITTA' DI CAVARZERE
Città Metropolitana di Venezia
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

caldo, se singolarmente di importo inferiore al 2% dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a € 100.000,00 e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale non sia superiore al 50% dell'importo del contratto da affidare e, in ogni, quelle indicate all'art. 105, comma 3, lett. a), b), c) e c-bis) del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Il subappalto è consentito, previa autorizzazione del *Direttore dell'Esecuzione*, alle seguenti condizioni:

- a) l'affidatario del subappalto non deve aver partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto;
- b) il subappaltatore deve possedere i necessari requisiti di idoneità professionale;
- c) all'atto dell'offerta devono essere indicati i servizi o le parti di servizi che si intende subappaltare;
- d) l'appaltatore deve dimostrare l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

L'appaltatore, nel caso intenda avvalersi del subappalto per l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria di cui all'art. 8 del presente capitolato, deve, conformemente a quanto previsto dall'art. 105, comma 6 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.:

- indicare una terna di nominativi di subappaltatori riportando per ognuno di essi gli estremi anagrafici (ragione sociale, indirizzo, telefono, pec, ecc.);
- dichiarare che non sussistono, nei confronti dei nominativi di cui sopra, alcuno dei divieti previsti dall'art. 67 del d.lgs. 159/2011.

In mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

In sede di esecuzione del contratto, l'operatore economico deve:

- depositare presso la Stazione appaltante copia autentica del contratto di subappalto, almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle attività subappaltate;
- allegare al contratto di subappalto di cui sopra, ai sensi dell'articolo 105, comma 18 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., la dichiarazione relativa alla sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell'articolo 2359 c.c. con l'impresa subappaltatrice.

Nel caso in cui l'aggiudicatario sia un R.T.I. o un consorzio analoga dichiarazione deve essere prodotta da ciascuna delle imprese facenti parte del R.T.I. o del consorzio;

- con il deposito del contratto di subappalto, trasmettere, altresì, la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore, per lo svolgimento delle attività ad esso affidate, dei requisiti previsti dalla vigente normativa in materia di qualificazione delle imprese, nonché la certificazione comprovante il possesso dei requisiti prescritti dal disciplinare di gara e dalla normativa vigente, nonché la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo al medesimo dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- provvedere a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato l'esistenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- trasmettere alla Stazione appaltante, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso via via corrisposti al subappaltatore stesso con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'appaltatore non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore entro il predetto termine, la Stazione appaltante sospende il successivo pagamento a favore dell'appaltatore.

L'appaltatore resta, comunque, responsabile in via esclusiva nei confronti della Stazione appaltante ed è obbligato solidalmente con il subappaltatore nei confronti dei dipendenti dell'impresa subappaltatrice in relazione agli obblighi retributivi e contributivi previsti dalla legislazione vigente.

Nel caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva, si applicano le disposizioni di cui all'art. 30, commi 5 e 6 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.:

- in caso di inadempienza contributiva, la Stazione appaltante trattiene all'atto del pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi;
- in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute, il RUP invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'appaltatore, a provvedervi.

Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la Stazione appaltante provvede ad effettuare il pagamento, anche in corso d'opera, direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto.

ART. 23 – CLAUSOLA SOCIALE

In considerazione di un eventuale cambio di gestione dell'appalto, l'appaltatore subentrante deve prioritariamente assumere, qualora disponibili, i lavoratori già impiegati dal precedente affidatario a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione di impresa prescelta dall'appaltatore subentrante (al riguardo cfr. Nota illustrativa A.N.A.C. al bando tipo n. 2/2017 "schema di disciplinare di gara", art. 25 "clausola sociale" e Sentenza Consiglio di Stato, Sez. III, n. 2078 in data 05.05.2017).



CITTA' DI CAVARZERE
Città Metropolitana di Venezia
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

La clausola deve essere intesa nel senso che la norma generale non impone alcun automatico riassorbimento del personale attualmente impiegato ma persegue gli obiettivi di tutela e salvaguardia degli attuali livelli occupazionali, prevedendo di contro la possibilità per la Stazione appaltante di richiedere un esame congiunto della situazione con l'appaltatore e le organizzazioni sindacali alla luce delle varie esigenze in campo, restando in ogni caso esclusa la violazione del principio di libertà di iniziativa economica e di quello di concorrenza (cfr. al riguardo delibera A.N.A.C. n. 96 in data 07.02.2018) anche laddove tale obbligo sia previsto dalla contrattazione collettiva (cfr. al riguardo Sentenza Consiglio di Stato, Sezione V, n. 272 in data 17.01.2018).

Qualora l'appaltatore subentrante applichi il medesimo contratto collettivo nazionale di lavoro dell'appaltatore uscente e tale contratto collettivo stabilisca l'obbligo di riassunzione del personale dell'appaltatore uscente, è tenuto a dare adempimento a tale obbligo anche in base a quanto previsto dall'art. 30, comma 3 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

I lavoratori che non trovano spazio nell'organigramma dell'appaltatore subentrante e che non vengono ulteriormente impiegati dall'appaltatore uscente in altri settori, sono destinatari delle misure legislative in materia di armonizzatori sociali.

Detta clausola deve essere sottoscritta in sede di presentazione dell'offerta economica in applicazione dell'art. 100, comma 2 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Allo stato attuale, fino al subentro del nuovo appaltatore, risulta operativo il seguente personale:

- numero medio di addetti impiegati: **2**
- CCNL applicato: **cooperative sociali**

di cui:

1. n. 1 lavoratore svantaggiato
qualifica A1, operaio addetto ai servizi cimiteriali, in forza dal 02.01.2004 con contratto part-time 47,36%;
2. n. 1 lavoratore svantaggiato
qualifica A1, operaio addetto ai servizi cimiteriali, in forza dal 23.05.2017 con contratto part-time 26,31%.

ART. 24 – PERSONALE, ASSICURAZIONI SOCIALI E CONTRATTI COLLETTIVI

L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso del servizio, e in particolare:

- nell'esecuzione dei servizi che formano oggetto del presente appalto, l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto collettivo nazionale del lavoro per la categoria e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nelle località in cui si svolge il servizio, anche dopo la scadenza del contratto stesso e degli accordi locali, fino alla rinnovazione degli stessi, anche se non risulta aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse o indipendentemente dalla natura industriale o artigianale, dalla struttura e dimensioni dell'impresa e di ogni altra qualificazione giuridica, economica e sindacale;
- è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti alla Stazione appaltante;
- è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

Ai sensi dell'articolo 30 comma 6 e 105, commi 10 e 11 del d.lgs. n. 50/2016 in caso di ritardo immotivato nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore o dei subappaltatori, la Stazione appaltante può provvedere ad effettuare il pagamento delle retribuzioni arretrate direttamente ai lavoratori, anche in corso d'opera, utilizzando le somme trattenute sui pagamenti delle rate di acconto e di saldo.

In ogni momento il *Direttore all'Esecuzione* e, per suo tramite, il R.U.P., possono richiedere all'appaltatore e ai subappaltatori copia del libro unico del lavoro di cui all'art. 39 del d.l. n. 112/2008 convertito con legge n. 133 in data 09.08.2008, possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nel predetto libro unico del lavoro dell'appaltatore o del subappaltatore autorizzato.

Ai sensi degli artt. 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8 del d.lgs. n. 81/2008, nonché dell'art. 5, comma 1, primo periodo della legge n. 136/2010, l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere un'apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subappaltatori autorizzati; la tessera dei predetti lavoratori deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto. Tutti i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni, collaboratori familiari e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio e, in tali casi, la tessera di riconoscimento deve riportare i dati identificativi del committente ai sensi dell'art. 5, comma 1, secondo periodo della legge n. 136/2010.



Ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 81/2008, in caso di inottemperanza agli obblighi previsti dal presente articolo, accertata dalla Stazione appaltante o ad essa segnalata dagli organi di vigilanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, la medesima Stazione appaltante comunica all'appaltatore e, se del caso, anche agli organi di vigilanza suddetti, l'inadempienza accertata e procede alla sospensione dei pagamenti fino alla definizione degli obblighi previsti dall'attuale normativa in materia contributiva e di sicurezza, compreso, se del caso, l'escussione della cauzione definitiva.

Lo svincolo della cauzione avverrà dopo che siano stati adempiuti gli obblighi predetti, con conferma da parte dell'Ispettorato del Lavoro.

La violazione degli obblighi relativi al riconoscimento del personale operante in servizio comporta l'applicazione, in capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa da euro 100 ad euro 500 per ciascun lavoratore. Il lavoratore munito della tessera di riconoscimento di cui al comma 3 che non provvede ad esporla è punito con la sanzione amministrativa da euro 50 a euro 300. Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'art. 13 del d.lgs. n. 124/2004.

ART. 25 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto viene risolto di diritto ai sensi dell'art. 1453 del c.c., previa eventuale diffida ad adempiere ai sensi dell'art. 1454 del c.c., qualora si verifichi uno dei seguenti casi:

- mancato rispetto – sia in fase iniziale sia, anche per brevi periodi, nel corso dell'esecuzione del contratto – dell'impegno di impiegare nell'appalto persone svantaggiate in numero, con le modalità e nei tempi previsti nel piano presentato in sede di offerta, fatto salvo il diritto al risarcimento del danno e all'incameramento della cauzione definitiva;
- interruzione del servizio oggetto del presente appalto e delle operazioni di seppellimento per una durata superiore a 36 ore, quando sia imputabile a dolo o colpa grave dell'appaltatore;
- interruzione degli altri servizi cimiteriali per una durata superiore a 10 giorni, quando sia imputabile a dolo o colpa grave dell'appaltatore;
- gravi e reiterate inadempienze alle norme di legge o del contratto, da parte dell'appaltatore nella gestione dei servizi affidati;
- mancato conferimento del materiale di rifiuto negli appositi spazi concessi e stabiliti dalla Stazione appaltante che deve, in ogni caso, provenire esclusivamente da aree cimiteriali dislocate nel territorio comunale di Cavarzere;
- impiego di personale non sufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio in appalto;
- cessione del contratto, anche parziale;
- frode nell'esecuzione del servizio;
- manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione del servizio appaltato;
- inadempimento accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità delle operazioni finanziarie relativi al presente appalto di cui alla legge n. 136/2010 e s.m.i.;
- sospensione del servizio da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
- in caso di perdita, da parte dell'appaltatore, dei requisiti di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- in caso di esito interdittivo di informazioni antimafia sull'appaltatore di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
- in caso di mancata comunicazione al *Direttore dell'Esecuzione* di ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, ovvero ancora di qualsiasi tentativo di pressione criminale che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del contratto nei confronti di un rappresentante dell'appaltatore, o di un agente o di un dipendente, ovvero di un rappresentante del subappaltatore, o di un suo agente o di un suo dipendente, ai sensi del protocollo di legalità delle Prefetture della Regione Veneto del 23.7.2014;
- per ogni altra inadempienza, così come disposto dall'art. 1453 del c.c.

ART. 26 – RECESSO

La Stazione appaltante, in applicazione all'art. 21 sexies della legge n. 241/1990 e s.m.i., si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto in ogni momento, a proprio insindacabile giudizio, con preavviso di almeno 20 giorni, mediante comunicazione da inviarsi a mezzo raccomandata A.R. o posta elettronica certificata.

In caso di recesso l'appaltatore ha diritto al pagamento dei servizi prestati (purché correttamente eseguiti) secondo il corrispettivo e le condizioni pattuite, in conformità a quanto indicato dall'art. 109 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del c.c.



TITOLO 4°
DISCIPLINA ECONOMICA

ART. 27 – OBBLIGHI IN MERITO ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 8 della legge n. 136/2010, gli operatori economici titolari dell'appalto, nonché i subappaltatori, devono comunicare alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, accesi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti.

L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle indicazioni fornite in precedenza.

In assenza delle predette comunicazioni la Stazione appaltante sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interessi e per la richiesta di risoluzione di cui all'art. 25 del presente capitolato.

Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento:

a) per pagamenti a favore dell'appaltatore, dei subappaltatori, dei sub-contraenti, dei sub-fornitori o comunque di soggetti che prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità;

b) i pagamenti di cui alla precedente lettera a) devono avvenire in ogni caso utilizzando i conti correnti dedicati di cui al comma 1;

c) i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite i conti correnti dedicati di cui al comma 1, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione dell'intervento.

Ogni pagamento effettuato con bonifico bancario o postale deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il relativo CIG.

Fatte salve le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 6 della legge n. 136/2010:

a) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettera a), costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis della citata legge n. 136/2010;

b) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettere b) e c), o ai commi 3 e 4, se reiterata per più di una volta, costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 25 del presente capitolato.

I soggetti di cui al comma 1 che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, di cui all'art. 3 della citata legge n. 136/2010, richiamati ai commi da 1 a 3, ne danno immediata comunicazione alla Stazione appaltante e alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente.

Le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'intervento ai sensi del comma 2, lettera a); in assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

ART. 28 – FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Tutti i pagamenti connessi all'espletamento del servizio affidato avvengono, per quanto concerne le attività da remunerare a *canone*, secondo rate mensili posticipate; per quanto concerne le attività da remunerare a *misura*, per stati di avanzamento emessi con cadenza mensile a fronte di una rendicontazione delle attività svolte derivante dai rapporti giornalieri di lavoro prodotti dall'appaltatore, contenenti l'indicazione del cimitero, l'orario e la tipologia di operazione cimiteriale e il nominativo del defunto e/o salma di cui all'art. 5.1 del presente capitolato.

Sugli stati di avanzamento di cui sopra deve essere apposto il visto di regolarità tecnica, ovvero della corretta esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto, del *Direttore per l'Esecuzione*.

Ai sensi dell'art. 30 comma 5 bis del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., deve essere in ogni caso operata una trattenuta dello 0,5% sull'importo netto progressivo delle prestazioni.

Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione del Conto finale, dopo l'approvazione del certificato di verifica di conformità del servizio, di cui all'art. 48 del presente capitolato, previo rilascio di Durc regolare.

La liquidazione delle fatture è comunque subordinata, in caso di subappalto, all'ottemperanza degli obblighi nei confronti del subappaltatore.

Le fatture elettroniche intestate al Comune di Cavarzere (Codice Univoco C03KD1) devono:

- contenere tutti i dati relativi al pagamento quali IBAN, c/c dedicato ex legge n. 136/2010 e s.m.i. ecc.;
- riportare gli estremi della determinazione dirigenziale di affidamento dell'appalto;
- contenere il CIG relativo all'affidamento;
- riportare la dicitura "scissione dei pagamenti – art. 17-ter del d.P.R. n. 633/1972" per le operazioni soggette al meccanismo



del cosiddetto "split payment".

La liquidazione delle fatture è subordinata:

- all'attestazione di regolarità contributiva (D.U.R.C.), che la Stazione appaltante richiederà direttamente agli enti competenti;
- all'attestazione di regolare esecuzione del servizio di cui sopra, disposta dal *Direttore dell'Esecuzione*.

L'irregolarità del D.U.R.C. rappresenta causa ostativa all'emissione degli stati di avanzamento da parte del *Direttore per l'Esecuzione* e comporta la sospensione dei termini per il pagamento.

In caso di mancato pagamento del subappaltatore, ossia in caso di mancata esibizione delle fatture quietanzate da parte dell'appaltatore, la Stazione appaltante sospende il successivo pagamento in favore dell'appaltatore medesimo.

La Stazione appaltante non sarà responsabile di eventuali ritardi derivanti dai disguidi nel recapito delle fatture. Analogamente, la Stazione appaltante non sarà responsabile di eventuali ritardi nell'emissione del D.U.R.C. da parte degli istituti competenti.

ART. 29 – REVISIONE PREZZI

I prezzi che risultano dall'aggiudicazione della presente procedura sono fissi ed invariati per tutta la durata del servizio, fatto salvo l'aggiornamento annuale, a partire dal secondo anno di vigenza del contratto, in misura pari al 100% delle variazioni accertate dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati (FOI nella versione che esclude il calcolo dei tabacchi), verificatesi nell'anno precedente.

In relazione alla revisione per l'adeguamento dei prezzi, non è considerata circostanza imprevedibile di cui all'art. 1664 del c.c., la sottoscrizione di nuovi contratti collettivi nazionali di lavoro o di altri accordi territoriali o aziendali in sostituzione di quelli scaduti.

Quanto sopra costituisce modificazione di contratto senza nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.



TITOLO 5°
CAUZIONI E GARANZIE

ART. 30 – GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta per la partecipazione alla gara d'appalto deve essere corredata da una garanzia provvisoria pari al 2% dell'importo posto a base di gara, in conformità al disposto di cui all'art. 93 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 93, comma 6 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del d.lgs. n. 159 i data 06.09.2011. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula della contratto.

ART. 31 – GARANZIA DEFINITIVA

Ai fini della stipulazione del contratto di appalto l'appaltatore deve prestare, ai sensi dell'art. 103 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., una garanzia definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale in favore della Stazione appaltante, valida per tutta la durata del contratto di appalto stesso e, comunque, fino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal medesimo.

ART. 32 – RESPONSABILITÀ' PER DANNI A PERSONE O COSE E COPERTURA ASSICURATIVA

L'appaltatore assume la responsabilità dei danni a persone o cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia per quelli che esso dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'espletamento del servizio affidatogli e delle attività connesse, sollevando la Stazione appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo. È pertanto a suo esclusivo carico qualsiasi risarcimento richiesto da chiunque, senza diritto alcuno di rivalsa o di compenso da parte della Stazione appaltante.

L'appaltatore è obbligato, ai sensi dell'art. 103, comma 7 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., a costituire e a consegnare alla Stazione appaltante, almeno 10 giorni prima della consegna del servizio di cui all'art. 36 del presente capitolato, una polizza assicurativa a garanzia della responsabilità civile per danni causati a terzi nell'espletamento del servizio oggetto del presente appalto, con un massimale di importo pari a **€ 600.000,00**.

La copertura della predetta garanzia assicurativa decorre dalla data di inizio del servizio e cessa alla data di emissione del certificato di verifica della conformità di esecuzione del servizio e comunque decorsi sei mesi dalla data di ultimazione del servizio risultante dal relativo certificato, anche a mezzo di successive polizze/rinnovi, purché ne sia mantenuta in modo documentato la continuità.

Tale garanzia deve coprire, senza alcuna riserva, anche i danni causati da eventuali imprese sub appaltatrici - fornitrici.

La Stazione appaltante declina ogni responsabilità in caso di infortuni ed in caso di danni arrecati, eventualmente, al personale o ai materiali dell'impresa, in dipendenza di manchevolezze o trascuratezze nell'esecuzione delle prestazioni.

L'appaltatore deve, in ogni caso, provvedere senza indugio e a proprie spese alla riparazione e alla sostituzione delle parti o degli oggetti danneggiati.

L'appaltatore non ha diritto ad alcun indennizzo per avarie, perdite o danni che si verificano durante il corso dell'appalto.

L'appaltatore è comunque tenuto a prendere tempestivamente ed efficacemente tutte le misure preventive atte ad evitare tali danni.

In caso d'incidente, la Stazione appaltante comunica il sinistro all'appaltatore a mezzo pec, facendo seguire denuncia dettagliata a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro i tempi indicati nella polizza assicurativa.

La relazione dell'accaduto deve essere redatta dal *Direttore dell'Esecuzione*.

Nel caso in cui la compagnia assicurativa non risponda dei sinistri segnalati i danni dovranno essere risarciti direttamente dall'appaltatore entro 30 giorni dalla comunicazione di cui sopra.



TITOLO 6°
DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

ART. 33 – REFERENTI

Referente della Stazione appaltante - Direttore dell'Esecuzione del contratto

Il referente della Stazione appaltante è il *Direttore dell'Esecuzione* del contratto nominato dalla Stazione appaltante in conformità al disposto di cui agli artt. 31, 101, 102 e 111 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. e del MIT 7 marzo 2018, n. 49 "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni di direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione".

Il *Direttore dell'Esecuzione* ha il compito del coordinamento, della direzione, del controllo tecnico-contabile e della regolare esecuzione del contratto, mediante lo svolgimento delle attività previste dall'art. 301 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., nonché di tutte le attività che si dovessero rendere opportune per assicurare il perseguimento dei compiti assegnati.

Qualora la Stazione appaltante dovesse procedere, nel corso dell'appalto, alla nomina di un diverso *Direttore dell'Esecuzione*, il nominativo dello stesso deve essere comunicato per iscritto all'appaltatore entro 5 (cinque) giorni dalla suddetta nomina.

Referente dell'appaltatore

L'appaltatore deve indicare alla Stazione appaltante il nominativo del proprio referente, completo di recapito telefonico e domicilio che rappresenta a tutti gli effetti la ditta stessa. Il recapito telefonico deve sempre essere disponibile sia per gli uffici comunali che per le ditte di onoranze funebri negli orari di chiusura degli uffici, pena la risoluzione contrattuale.

Il referente costituisce l'interlocutore privilegiato nei rapporti Ente-appaltatore, soprattutto in occasione di comunicazioni per seppellimenti od altri interventi di polizia cimiteriale.

La Stazione appaltante ha l'obbligo della sorveglianza dello svolgimento delle prestazioni a mezzo di proprio personale, intendendosi che l'impresa risulta in ogni caso responsabile della buona riuscita delle lavorazioni e non può mai invocare nei casi di riscontrata deficienza, il fatto dell'eventuale presenza di detto personale a sollievo dalla propria responsabilità.

L'appaltatore si impegna ad eseguire il servizio oggetto del presente appalto con perfetta regolarità ed efficienza e sotto la personale sorveglianza del titolare o di un suo legale rappresentante, ovvero di un responsabile a ciò espressamente autorizzato.

L'appaltatore deve, entro 15 giorni dall'aggiudicazione, indicare il nominativo di un proprio responsabile, che risulta il referente e il coordinatore del servizio e che lo rappresenta durante tutto lo svolgimento del contratto.

A tale soggetto sono affidati il coordinamento delle attività e, quindi, il ricevimento di segnalazioni e di chiamate da parte della Stazione appaltante, il controllo delle attività effettivamente svolte nonché il servizio di vigilanza di cui all'art. 5.2 del presente capitolato e le relative comunicazioni all'Ufficio comunale di Polizia Mortuaria; il referente del servizio deve garantire la propria presenza durante i servizi di tumulazione, inumazione, esumazione ed estumulazione.

Tale soggetto deve tenere contatti con il *Direttore dell'esecuzione* del contratto e con il Responsabile dell'Ufficio comunale di Polizia Mortuaria della Stazione appaltante. A tal fine deve comunicare i propri recapiti telefonici (cellulare e fisso), fax ed e-mail. In caso di assenza o sostituzione del referente l'appaltatore deve nominare contestualmente un sostituto e comunicarne tempestivamente nome e recapiti al *Direttore dell'esecuzione* del contratto e al Responsabile dell'Ufficio comunale di Polizia Mortuaria.

ART. 34 – LOCALI IN COMODATO D'USO GRATUITO E SICUREZZA SUL LAVORO

La Stazione appaltante mette a disposizione dell'appaltatore tutti i locali esistenti all'interno dei cimiteri comunali, nello stato in cui si trovano, che possono essere adibiti a magazzino per il deposito degli attrezzi necessari per lo svolgimento dei servizi. I locali sono individuati nell'apposito verbale di consegna. L'appaltatore ha l'obbligo di mantenere in buono stato di manutenzione e pulizia i locali consegnati e di restituirli, alla scadenza del contratto, nello stato in cui li ha ricevuti, fatto salvo il deterioramento d'uso.

ART. 35 – ATTREZZATURE, MATERIALI E MEZZI D'OPERA

Tutte le attrezzature, i materiali e i mezzi d'opera necessari per lo svolgimento del servizio, se non esplicitamente indicati nel presente capitolato come forniti dalla Stazione appaltante, sono ad esclusivo carico dell'appaltatore per tutta la durata del contratto.

Nell'espletamento del servizio l'appaltatore deve, prima dell'inizio del servizio in appalto, fornire l'elenco dettagliato di tutti i mezzi d'opera e le attrezzature di sua proprietà utilizzate, unitamente a copia del certificato di conformità.

L'appaltatore può utilizzare le attrezzature e i mezzi d'opera di proprietà del Comune (scale, triciclo per trasporto tipo "Piaggio" Tg. PD163728) presenti all'interno dei cimiteri comunali, di cui all'elenco che verrà fornito alla consegna del servizio di cui all'art. 3 del presente capitolato (vedi Allegato 06 *Elenco attrezzature e mezzi d'opera di proprietà comunale da concedere in comodato d'uso gratuito all'appaltatore*).

In particolare le attrezzature e i mezzi di qualsiasi genere necessari per lo svolgimento delle operazioni in quota (montaferetri,



calafere tri e ponteggi) devono essere forniti dall'appaltatore, il quale si fa carico, inoltre, della necessaria manutenzione e delle verifiche periodiche per la verifica del buono stato di conservazione come previsto dalla normativa vigente in materia.

Per quanto riguarda le scale di servizio provviste di ruote e presenti all'interno dei cimiteri comunali, le spese per la sostituzione di quelle ritenute non più idonee ad essere utilizzate per motivi di sicurezza sono a carico dell'appaltatore, mentre l'eventuale sostituzione dei cassonetti e/o contenitori ritenuti obsoleti e non più consoni al servizio, previa comunicazione al *Direttore dell'Esecuzione*, deve essere concordata con la ditta gestore del servizio di igiene ambientale nel Comune di Cavarzere.

In particolare le attrezzature devono essere tecnicamente efficienti, dotate di tutte le caratteristiche di conformità e degli accessori necessari a proteggere e salvaguardare l'operatore e i terzi da eventuali infortuni, secondo quanto prescritto dalle normative vigenti in Italia, con l'obbligo di mantenerle nel tempo in perfetto stato di funzionalità. Sono, pertanto, a carico della ditta appaltatrice tutte le spese per l'eventuale messa a norma delle attrezzature, per i collaudi e le revisioni periodiche, nonché i danni a terzi, ai dipendenti e a cose causati dalla mancata messa a norma delle attrezzature stesse.

Sono a carico dell'appaltatore, altresì, tutte le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzate alla costante efficienza dei mezzi d'opera e delle attrezzature, nonché la tassa di circolazione, l'assicurazione, i carburanti e lubrificanti.

La fornitura di energia elettrica, esclusivamente necessaria per lo svolgimento del servizio oggetto dell'appalto, risulta a carico della Stazione appaltante.

L'appaltatore non può depositare all'interno dei cimiteri comunali attrezzature e/o materiali da loro utilizzati per l'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto senza la preventiva autorizzazione del *Direttore dell'Esecuzione* e non può esercitare prestazioni che non siano connesse con il servizio stesso.

Dopo l'utilizzo attrezzature, materiali e macchinari non possono essere lasciate all'interno dei cimiteri comunali.

ART. 36 – VERBALE DI CONSEGNA E RICONSEGNA

Alla consegna del servizio, dei locali, delle attrezzature e dei documenti all'appaltatore, il *Direttore dell'Esecuzione* redige un verbale che deve riportare sommariamente tutto quanto viene consegnato per la gestione del servizio, redatto in duplice copia e firmato dall'appaltatore e dal *Direttore dell'Esecuzione*.

Nel verbale devono essere annotate tutte quelle particolari condizioni, mancanze, difetti, ecc. che si reputano importanti per la gestione del servizio e per la conservazione dei beni e dei documenti.

Analogo verbale deve essere redatto al termine del periodo contrattuale per la riconsegna da parte dell'appaltatore alla Stazione appaltante.

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere all'avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza prima della stipulazione del contratto, in conformità all'art. 32, comma 8 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

In tal caso, la consegna viene effettuata dal *Direttore dell'Esecuzione*, su autorizzazione del Responsabile del procedimento.

ART. 37 – ORDINI DI SERVIZIO

L'appaltatore ha l'obbligo di adempiere tempestivamente e puntualmente a quanto disposto dal *Direttore dell'Esecuzione* con Ordine di Servizio entro il termine stabilito.

Nel caso l'appaltatore non adempia entro i termini e nei modi prescritti è prevista l'applicazione di una penale per ciascun inadempimento.

In caso di reiterata inadempienza alle disposizioni impartite, e come tale può essere intesa anche la seconda inadempienza al medesimo ordine di servizio, il *Direttore dell'Esecuzione* può procedere alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 25 del presente capitolato.

ART. 38 – ASPETTI AMBIENTALI

Con riferimento al *Green Public Procurement (GPP)*, non sono rilevabili criteri ambientali minimi applicabili all'affidamento di servizi cimiteriali.

Per minimizzare gli impatti ambientali devono essere rispettate le istruzioni operative di seguito riportate.

Uso di sostanze "chimiche"

In caso di utilizzo di prodotti fitosanitari l'appaltatore deve provvedere all'adempimento delle prescrizioni di cui all'art. 6.4 del presente capitolato.

Per ridurre il rischio di danni all'ambiente e alla salute dell'uomo, per quanto possibile, le quantità di prodotti usati devono essere ridotte al minimo.

Le etichette di identificazione non devono essere mai rimosse dai contenitori; qualora per esigenze operative le sostanze vengano travasate in altri contenitori, l'addetto deve provvedere a riportare in maniera chiara e univoca sul contenitore il nome della sostanza o del preparato in esso contenuto. La denominazione della sostanza deve essere scritta a caratteri leggibili, indelebili e di adeguata dimensione. Il contenitore deve avere caratteristiche tali da impedire qualsiasi fuoriuscita del contenuto.

La manipolazione viene eseguita solo dagli addetti muniti degli idonei dispositivi di protezione individuale.

Le operazioni di travaso vanno di norma evitate. Nel caso siano indispensabili vanno eseguite in aree pavimentate o in qualche altro modo isolate dal terreno per proteggerlo nel caso di eventuali versamenti incidentali.



I contenitori devono essere sempre richiudi dopo il loro utilizzo.

I fusti o contenitori delle sostanze o preparati non devono essere stoccati all'aperto né direttamente su terreno non impermeabilizzato.

Rumore

Le attività rumorose vanno effettuate cercando di limitare al massimo il disturbo di terzi e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento comunale in materia di inquinamento acustico.

Nel caso in cui l'appaltatore produca emissioni di rumore superiori ai limiti previsti dalle normative vigenti, deve fare richiesta di apposita autorizzazione in deroga al Servizio Ambiente della Stazione appaltante.

Formazione del personale

L'appaltatore deve fornire la documentazione che attesti che il personale ha acquisito la competenza necessaria, anche rispetto agli aspetti/impatti ambientali connessi alle attività previste dal presente capitolato, mediante appropriata istruzione, formazione o esperienza.

ART. 39 – GESTIONE RIFIUTI CIMITERIALI

La gestione di tutti i rifiuti derivanti dalle attività previste nel presente capitolato deve essere eseguita secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente, con particolare riferimento al d.P.R. n. 254 del 15.07.2003 "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002 n.179" per la gestione e il trattamento dei rifiuti cimiteriali.

I rifiuti normalmente prodotti da esumazione ed estumulazione (ad esempio, assi e resti delle casse utilizzate per la sepoltura, simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa; avanzi di indumenti, imbottiture e similari, resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano, resti metallici di casse, ad esempio zinco, piombo, altri rifiuti legati a tali operazioni) devono essere conferiti negli appositi contenitori a tenuta stagna situati presso l'area ed essi dedicata presente in ciascun cimitero.

L'appaltatore, in base a quanto previsto dalla normativa vigente, deve differenziare le diverse tipologie di rifiuti.

Presso l'area di stoccaggio ubicata presso il Cimitero del Capoluogo sono posizionati i seguenti contenitori per rifiuti:

- *Rifiuti cimiteriali da esumazione ed estumulazione CER 200203*: questi rifiuti devono essere raccolti ed insaccati in appositi contenitori flessibili a perdere di colore distinguibile e recanti la scritta "rifiuti cimiteriali". La ditta appaltatrice deve redigere apposita dichiarazione che attesti la conformità dei rifiuti al conferimento presso l'impianto di destinazione finale;
- *Metalli quali resti metallici di casse (zinco, piombo, ecc.) CER 200140*: questi rifiuti devono essere perfettamente ripuliti durante l'esumazione/estumulazione e trattati con prodotti specifici prodotti atti alla loro disinfezione. A tal fine la ditta appaltatrice del servizio deve redigere apposita dichiarazione che attesti l'avvenuta disinfezione dei metalli da consegnare alla ditta gestore del servizio di igiene ambientale nel Comune di Cavarzere, prima dell'avvio a recupero/smaltimento degli stessi.

Il trasporto dei rifiuti di cui al punto precedente è a carico della ditta gestore del servizio di igiene ambientale nel Comune di Cavarzere.

I materiali necessari alla preparazione dei rifiuti cimiteriali in vista del recupero/smaltimento sono a carico della ditta appaltatrice e dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- sacchi idonei al confezionamento dei rifiuti cimiteriali da esumazione ed estumulazione, CER 200203, costituiti da contenitori flessibili a perdere di colore distinguibile e recanti la scritta "rifiuti cimiteriali" (quantità indicativa annua n. 120 sacchi/anno da 1,50 mc);
- prodotti necessari alla sanificazione dello zinco o di altro materiale necessario, in quantità sufficiente a sanificare (quantità indicativa annua 10 casse);
- contenitori per il confezionamento dei rifiuti a rischio infettivo a doppio imballaggio costituiti da scatole in cartone con sacchetto di plastica interno recanti la scritta "rifiuti cimiteriali pericolosi a rischio infettivo" e il simbolo di rischio biologico, capacità massima lt. 40 (quantità indicativa annua meno di n. 5).

Prima dell'avvio del servizio i materiali di cui al comma precedente, che l'appaltatore prevede di usare, devono essere approvati in forma scritta dal *Direttore dell'Esecuzione*.

Per i prodotti che la prevedono, deve essere fornita anche la scheda di sicurezza.

Ogni qual volta che i contenitori per i rifiuti di cui sopra risultano pieni deve essere contattato il *Direttore dell'Esecuzione* e la ditta gestore del servizio di igiene ambientale nel Comune di Cavarzere, per il successivo svuotamento.

Nel caso di rinvenimento di rifiuti a rischio infettivo, deve essere immediatamente contattato il gestore del servizio di igiene ambientale, che deve dare indicazioni per il loro confezionamento e relativo smaltimento.

La terra di scavo, CER 170504, e i rifiuti inerti derivanti dalla demolizione di lapidi e componenti murarie CER 170107, sono da considerarsi rifiuti (o sottoprodotti ai sensi del d.P.R. n. 120/2017 per quanto riguarda le terre e rocce da scavo) derivanti dall'attività della ditta appaltatrice e la loro gestione (trasporto, eventuale stoccaggio e smaltimento finale) rimane quindi in carico alla ditta stessa.



CITTA' DI CAVARZERE
Città Metropolitana di Venezia
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

Ne deriva pertanto, il divieto assoluto di stoccaggio e/o di deposito (anche temporanei e in piccole quantità) di queste tipologie di rifiuti eccedenti, in aree di proprietà del Comune di Cavarzere. L'appaltatore deve comunque comunicare al Comune di Cavarzere le modalità di gestione di tali rifiuti (o sottoprodotti), compresi gli impianti di destinazione finale.

L'appaltatore deve trasmettere al *Direttore dell'Esecuzione*, a comprova dell'avvenuto conferimento in discarica dei rifiuti, copia del formulario di trasporto e della relativa pesata. Per i rifiuti per i quali non è previsto il formulario di identificazione, l'appaltatore deve trasmettere copia della pesata.

Tutti gli altri rifiuti urbani vanno conferiti negli appositi contenitori, forniti dalla Stazione appaltante, per tramite la ditta gestore del servizio di igiene ambientale nel Comune di Cavarzere, in modo differenziato (secco, umido, carta, plastica, vetro e lattine).

In caso di rottura di casse nelle sepolture conseguentemente ad esplosione da gas putrefattivi, l'appaltatore deve provvedere all'immediata pulizia di tutte le superfici interessate mediante lavaggio con soluzioni disinfettanti, con fornitura a carico dello stesso, secondo le indicazioni impartite dal *Direttore dell'Esecuzione*.

Le operazioni sopra descritte possono essere variate in funzione dell'entrata in vigore di nuove disposizioni regolamentari: in tal caso la ditta appaltatrice si impegna sin d'ora al rispetto delle stesse apportando quelle variazioni nelle operazioni sopra descritte richieste per legge.

ART. 40 – VARIANTI

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di imporre all'appaltatore, in conformità al disposto di cui all'art. 106, comma 1, lett. a) del d.lgs.n. 50/2016, l'esecuzione di operazioni massive di estumulazione e/o esumazione ordinaria qualora si renda necessario liberare spazi di sepoltura nelle more dell'esecuzione dei lavori di costruzione di nuovi blocchi di loculi nei diversi cimiteri comunali, per un importo presuntivo massimo di € 32.700,00/anno, di cui € 800,00/anno per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Le modifiche e le varianti, se ammissibili, devono essere autorizzate dal RUP con apposito atto scritto.

ART. 41 – DANNI DI FORZA MAGGIORE

Nel caso di danni causati da forza maggiore, l'appaltatore ne fa denuncia al *Direttore dell'Esecuzione* del contratto entro e non oltre le 48 ore successive, pena decadenza dal diritto di risarcimento.

Appena ricevuta la denuncia, il *Direttore dell'Esecuzione* del contratto deve procedere all'accertamento:

- dello stato delle cose dopo il danno e delle cause del danno medesimo precisando l'eventuale causa di forza maggiore;
- delle eventuali negligenze dell'appaltatore e della osservanza o meno delle prescrizioni delle regole dell'arte e delle indicazioni del *Direttore dell'Esecuzione* del contratto;
- dell'eventuale omissione delle cautele necessarie ad evitare o prevenire il danno.



TITOLO 7°
DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

ART. 42 – OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA

I servizi oggetto del presente appalto devono essere svolti nel pieno rispetto di tutte le normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, nonché di tutela dell'ambiente. L'appaltatore rimane pertanto unico responsabile della conformità del servizio alle norme di legge ed a quanto contenuto e prescritto nel Piano operativo di sicurezza (P.O.S.) da consegnare alla Stazione appaltante prima dell'inizio del servizio e da questa visto, esaminato ed eventualmente revisionato, sentito il parere dello stesso appaltatore.

L'appaltatore deve porre in essere nei confronti dei propri dipendenti tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative disposte a tutela della sicurezza e igiene del lavoro e dirette alla prevenzione dei rischi. Tutto il personale deve essere formato e informato in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i., dall'Accordo Stato-Regioni del dicembre 2011 e dall'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2012 per quanto riguarda l'abilitazione all'uso delle attrezzature. In particolare, deve essere informato dei rischi relativi a tutte le attività oggetto del presente appalto con particolare riguardo a quelli derivanti dalle attività svolte in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, per la cui qualificazione della impresa appaltatrice si rimanda al d.P.R. n. 177/2011.

L'appaltatore si impegna ad eseguire un attento e approfondito sopralluogo delle zone dove deve svolgersi il servizio al fine di verificare, mediante la diretta conoscenza soprattutto delle condizioni di viabilità e di accesso, i rischi connessi alla sicurezza nell'area interessata al servizio stesso, onde preordinare ogni necessario o utile presidio o protezione e renderne edotti i propri lavoratori.

L'appaltatore non può quindi eccepire, durante l'esecuzione del servizio, la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi non si configurino come cause di forza maggiore contemplate nel Codice Civile (e non escluse da altre norme contemplate nel presente capitolato o che si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche espressamente previste nel contratto).

È responsabilità dell'appaltatore assicurarsi che i lavoratori che operano sotto la sua direzione e controllo siano addestrati e informati sui temi della sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente. Il personale impiegato deve avere padronanza della lingua italiana e conoscenza della segnaletica in uso, e deve soddisfare i requisiti di idoneità lavorativa specifica del settore. L'appaltatore deve dotare il proprio personale, oltre che dei dispositivi di protezione individuale (DPI), necessari per l'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto, anche di quelli che potranno essere prescritti dal *Direttore dell'Esecuzione* in relazione a condizioni di rischio specifiche; di tale ulteriore obbligo verrà, se del caso, data comunicazione scritta di volta in volta.

L'appaltatore deve imporre al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza, ed ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto. Il *Direttore dell'Esecuzione* si riserva di pretendere l'allontanamento del personale dell'appaltatore incapace o inadempiente ai propri doveri di sicurezza o che non rispetti norme, procedure, regolamenti, ordinanze aziendali.

L'appaltatore deve organizzare il servizio coinvolgendo le proprie maestranze nel rispetto delle norme di sicurezza previste nel P.O.S. e nei documenti di valutazione dei rischi, nonché previste da norme di legge, tra le quali:

- è assolutamente vietato eseguire indebitamente interventi che esulino dalla propria competenza;
- durante l'esecuzione dei servizi devono essere rispettate tutte le norme di circolazione indicate dai cartelli;
- è assolutamente vietato consumare alcolici o fare uso di sostanze stupefacenti durante il lavoro.

Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera che l'appaltatore intende usare nell'esecuzione degli interventi oggetto del presente appalto devono riportare il marchio CE ed essere conformi rispetto alle verifiche periodiche previste dal libretto di uso e manutenzione rilasciato dal costruttore.

Le macchine, le attrezzature ed i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui al contratto relativo al presente capitolato sono custoditi a cura dell'appaltatore e devono essere contrassegnati con targhette che ne identificano la proprietà.

In caso di infortunio o incidente ovvero di accertamento da parte dell'appaltatore di situazioni di pericolo, quest'ultimo, oltre a dare immediata esecuzione a quanto eventualmente previsto dalle norme che regolano la materia, deve senza indugio informare il *Direttore dell'Esecuzione* per metterla eventualmente in grado di verificare le cause che li hanno determinati.

L'appaltatore deve trasmettere, infine, al *Direttore dell'Esecuzione* il nome del R.S.P.P. e del Medico competente, così come previsto dal d.lgs.n. 81/2008 e s.m.i..

ART. 43 – RISCHI INTERFERENTI

Il D.U.V.R.I. elaborato dalla Stazione appaltante viene allegato al presente capitolato.

Entro 7 (sette) giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione e, comunque, prima della sottoscrizione del contratto, l'appaltatore deve trasmettere l'allegato D.U.V.R.I., compilato e sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante dell'appaltatore ovvero da soggetto munito dei poteri rappresentativi, previo sopralluogo obbligatorio presso le sedi interessate.



CITTA' DI CAVARZERE
Città Metropolitana di Venezia
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

In caso di Consorzio o di raggruppamento temporaneo, tale obbligo incombe all'impresa mandataria. Successivamente, il datore di lavoro a nome della Stazione appaltante deve promuovere la cooperazione e il coordinamento ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i., convocando il legale rappresentante e/o il R.S.P.P. dell'impresa appaltatrice per lo svolgimento di una riunione nella quale viene effettuata la valutazione congiunta dei rischi interferenti connessi all'appalto, al fine di provvedere ed integrare se necessario, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (D.U.V.R.I.) da allegare al contratto.

La Stazione appaltante ha la facoltà di predisporre un piano di sicurezza nel caso in cui nei luoghi dove si svolgono i servizi cimiteriali ci fossero ditte esecutrici di opere edili di manutenzione, con obbligo dell'appaltatore di attenersi alle indicazioni impartite dal Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione.



TITOLO 8°
NORME FINALI

ART. 44 – OGGETTI RINVENUTI

L'appaltatore in caso di rinvenimento di qualsiasi tipo di oggetto durante l'esecuzione di lavori di manutenzione delle aree cimiteriali che di esumazione ed estumulazione di salme, deve darne tempestiva comunicazione al *Direttore dell'Esecuzione*.

ART. 45 – VIGILANZA E CONTROLLO DEL SERVIZIO

Il *Direttore dell'Esecuzione* ha facoltà di ispezionare i luoghi cimiteriali e di verificare il rispetto di tutti gli obblighi derivanti dal presente appalto nonché rilevare le eventuali inottemperanze riscontrate.

L'appaltatore si impegna a fornire al *Direttore dell'Esecuzione* tutte le informazioni richieste e a consentire le verifiche, le ispezioni e ogni altra operazione conoscitiva di carattere tecnico.

Il *Direttore dell'Esecuzione* in caso di rilievo di difformità alle prescrizioni contrattuali e di inadempienze relative alla programmazione dei servizi effettuata dall'Ufficio comunale di Polizia Mortuaria, procede all'applicazione delle penali di cui all'art. 46 del presente capitolato.

L'appaltatore si obbliga inoltre a fornire al *Direttore dell'Esecuzione* qualsiasi documentazione contabile tenuta dall'impresa ai sensi della vigente normativa civile e fiscale.

Il *Direttore dell'Esecuzione* si riserva di richiedere ogni elaborazione dei dati di gestione, anagrafici od altro in possesso dell'appaltatore che riterrà opportuna, senza che questo implichi compensi aggiuntivi.

ART. 46 – INADEMPENZE E PENALI

Il *Direttore dell'Esecuzione* acquisita la notizia di inadempienze alle norme contrattuali da parte dell'appaltatore provvede a formalizzare contestazione scritta a mezzo PEC o raccomandata con ricevuta di ritorno, assegnando all'appaltatore 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi per adempiere ovvero per produrre controdeduzioni scritte, decorsi i quale procede alle valutazioni conseguenti.

Al termine dell'istruttoria, in caso di accertamento della sussistenza delle violazioni e di eventuali controdeduzioni pervenute nei termini non ritenute giustificative dei comportamenti rilevati inadempienti, il *Direttore dell'Esecuzione* provvede all'applicazione, per ogni singola violazione, di una penale come di seguito descritto:

	VIOLAZIONE	PENALE
1	Durante l'espletamento del servizio il personale addetto deve sempre indossare l'uniforme prescritta pulita e in buon ordine. Deve altresì mantenere un comportamento educato e rispettoso dei luoghi e delle persone.	EURO 100,00
2	L'area dove è prevista la sepoltura dev'essere ordinata, ben curata e messa in sicurezza.	EURO150,00
3	I materiali e le attrezzature devono essere depositati ordinatamente negli appositi spazi all'uopo destinati.	EURO 100,00
4	Il personale preposto ai servizi di sepoltura deve rispettare rigorosamente l'orario e le tempistiche prestabilite per le singole operazioni.	EURO 200,00
5	Osservanza dell'obbligo di puntualità negli appuntamenti fissati per le sepolture (ritardo maggiore di 15 minuti).	EURO 200,00
6	Espletamento dei servizi contemplati nel capitolato e nel contratto con regolarità ed efficienza, prudenza e perizia.	DA EURO 50,00 A EURO 1.000,00
7	Osservanza delle norme di sicurezza durante il servizio.	EURO 1.000,00
8	Risposta telefonica tempestiva al numero di reperibilità.	EURO 50,00



CITTA' DI CAVARZERE
Città Metropolitana di Venezia
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

9	Rispetto degli obblighi previsti dall'art. 39	DA EURO 100,00 A EURO 1.000,00
10	Inadempienze degli obblighi previsti dall'art. 39	EURO 1.000,00
11	per ogni inadempimento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro si applicano le sanzioni previste dal d.lgs. n. 81/2008.	

La reiterazione delle inadempienze, oltre all'applicazione delle penali, può portare alla risoluzione del contratto come previsto dall'art. 25 del presente capitolato.

Tutte le penali sono trattenute sulla rata mensile posticipata da corrispondere all'appaltatore ovvero sulla garanzia definitiva che deve essere immediatamente reintegrata,

Nel caso in cui la contestazione non riguardi una delle fattispecie indicate nel presente articolo, la penale deve essere proporzionale alla gravità, rilevanza del disservizio o inconveniente riscontrato, valutata discrezionalmente dal *Direttore dell'Esecuzione*.

ART. 47 – ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'appaltatore, senza alcuna possibilità di rivalsa nei riguardi della Stazione appaltante, tutti gli oneri connessi all'esecuzione del servizio affidato, nessuno escluso o eccettuato, tra i quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- tutte le spese e gli oneri attinenti all'assunzione, la formazione e amministrazione del personale necessario al servizio; l'osservanza delle norme derivanti dalle leggi vigenti, decreti e contratti collettivi di lavoro, in materia di assicurazioni sociali obbligatorie, prevenzione infortuni sul lavoro, disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia, ogni altro onere previsto dalle normative vigenti a carico del datore di lavoro;
- tutte le spese e gli oneri relativi a dotazione, gestione, deposito e manutenzione delle attrezzature (compresa la manutenzione ordinaria delle scale e motocarro di proprietà comunale e la verifica annuale da effettuarsi da ditta abilitata), dei locali e dei mezzi concessi in uso all'appaltatore e necessari a svolgere i servizi oggetto del contratto;
- tutte le spese e gli oneri necessari a garantire l'osservanza delle norme in materia di igiene e sicurezza nonché i danni alle cose e alle persone;
- tutte le spese e gli oneri derivanti dall'adozione dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire l'incolumità delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati;
- tutte le spese e gli oneri dipendenti dall'esecuzione del contratto, anche se di natura accessoria all'oggetto principale del contratto;
- tutte le spese relative all'acquisto di: scatole per raccolta rifiuti derivanti da operazioni cimiteriali; scatole per inumazione di salme indecomposte; mascherine, guanti, tute in tessuto per esumazione/estumulazioni; vestiario, maschere, guanti, ecc., per il personale impiegato utili alle operazioni sopra elencate; fornitura di ghiaietto per riassetto dei vialetti; tutte le attrezzature ed i mezzi per il personale addetto;
- l'attuazione, nei confronti dei lavoratori dipendenti, occupati nei lavori costituenti oggetto del presente capitolato, di condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro per le cooperative sociali;

Al personale, è fatto rigoroso divieto di:

- a) eseguire all'interno dei Cimiteri comunali attività di qualsiasi tipo, a qualunque titolo, per conto di privati o imprese, sia in orario di lavoro sia al di fuori di esso;
- b) ricevere dal pubblico o da imprese compensi, mance, regali o altri emolumenti non dovuti, anche per l'effettuazione di prestazioni rientranti nei propri doveri di ufficio;
- c) segnalare al pubblico nominativi di ditte che svolgono attività inerenti i Cimiteri, anche indipendentemente dal fatto che ciò possa costituire o meno promozione commerciale;
- d) esercitare qualsiasi forma di commercio o altra attività a scopo di lucro, comunque inerente all'attività cimiteriale, sia all'interno dei Cimiteri che al di fuori di essi e in qualsiasi momento;
- e) trattenere per sé o per terzi cose rinvenute o recuperate nel Cimitero.

Le suddette norme si applicano anche alle eventuali imprese subappaltatrici, per le quali l'appaltatore risulta garante responsabile dell'applicazione delle disposizioni.

ART. 48 – VERIFICA DI CONFORMITA'

Il *Direttore dell'Esecuzione* controlla l'esatto adempimento delle prescrizioni contrattuali durante l'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto.

I contratti pubblici di servizi di importo superiore alla soglia comunitaria sono soggetti a verifica di conformità, ai sensi del disposto di cui all'art. 102 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali.



La verifica di conformità deve avere luogo non oltre sei mesi dall'ultimazione delle prestazioni, salvi i casi, da individuare con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di particolare complessità delle prestazioni da collaudare, per i quali il termine può essere elevato sino a 1 anno.

Il certificato di verifica di conformità ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato ancorché l'atto formale di approvazione non sia stato emesso entro due mesi dalla scadenza del medesimo termine.

Salvo quanto disposto dall'art. 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità e i vizi dell'opera o delle prestazioni, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla Stazione appaltante prima che il certificato di collaudo assuma carattere definitivo. A decorrere dalla data di emissione del certificato di verifica di conformità il R.U.P. procede al pagamento della rata di saldo delle prestazioni eseguite, nel termine indicato all'art. 28 del presente capitolato, nonché allo svincolo della garanzia definitiva.

ART. 49 – ESECUZIONE D'UFFICIO

Nel caso si verificano deficienze od abusi nell'espletamento di quanto previsto dal presente capitolato il *Direttore dell'Esecuzione* può far eseguire d'ufficio i servizi e quant'altro necessario per il regolare assolvimento degli obblighi contrattuali, qualora l'appaltatore pressantemente diffidato non vi ottemperi nel termine stabilito. L'ammontare delle spese per l'esecuzione d'ufficio viene trattenuto dalle somme dovute all'appaltatore e, se del caso, recuperato mediante escussione della garanzia definitiva.

ART. 50 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

E' facoltà delle parti definire le controversie che dovessero insorgere in sede di esecuzione del contratto, circa l'esatta esecuzione delle prestazioni dovute, mediante accordo bonario, ai sensi degli artt. 205 e 206 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.

Nel caso di mancato raggiungimento dell'accordo bonario, le controversie sono definite in sede giudiziaria.

Il Foro competente risulta quello di Venezia.

E' esclusa la competenza arbitrale.

ART. 51 – PATTO DI INTEGRITA' E PROTOCOLLO DI LEGALITA' FINALIZZATO ALLA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA NEI PUBBLICI APPALTI.

Al presente appalto si applicano le clausole pattizie di cui al "*Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*" sottoscritto in data 23.7.2014 tra il Ministero dell'Interno, la Regione Veneto, l'Unione delle Province del Veneto e le Prefetture della Regione Veneto e in conformità all'Allegato A della D.G.R.V. n. 1367 in data 28.07.2014.

Ai sensi del d.lgs. n. 159/2011, per l'appaltatore non devono sussistere gli impedimenti all'assunzione del rapporto contrattuale previsti dagli artt. 6 e 67 del citato decreto legislativo, in materia antimafia; a tale fine devono essere assolti gli adempimenti di cui al comma 2.

In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, tali adempimenti devono essere assolti da tutti gli operatori economici raggruppati e consorziati; in caso di consorzio stabile, di consorzio di cooperative o di imprese artigiane, devono essere assolti dal consorzio e dalle consorziate indicate per l'esecuzione.

Prima della stipula del contratto deve essere acquisita la comunicazione antimafia di cui all'articolo 87 del d.lgs. n. 159/2011, mediante la consultazione della Banca dati ai sensi degli artt. 96 e 97 del citato decreto legislativo.

Qualora in luogo della documentazione di cui al comma 2, in forza di specifiche disposizioni dell'ordinamento giuridico, possa essere sufficiente l'idonea iscrizione nella white list tenuta dalla competente prefettura (Ufficio Territoriale di Governo) nella sezione pertinente, la stessa documentazione è sostituita dall'accertamento della predetta iscrizione.

ART. 52 – AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La Stazione appaltante è titolare del trattamento di tutti i dati personali che sono affidati all'appaltatore per l'esecuzione del servizio oggetto del presente capitolato e designa il medesimo appaltatore responsabile del trattamento dei predetti dati.

L'appaltatore risulta in ogni caso responsabile, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., del trattamento di tutti i dati personali, anche sensibili, di cui venga in qualunque modo a conoscenza nell'espletamento del servizio.

L'appaltatore procede al trattamento dei dati attenendosi alle istruzioni impartite dalla Stazione appaltante e comunque in modo che ne sia garantita la sicurezza. A tale ultimo fine deve fare riferimento alle misure di sicurezza prescritte dal precitato d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., puntualmente trasfuse e adattate alla propria organizzazione aziendale con la redazione del D.P.S. (Documento Programmatico sulla Sicurezza).

In particolare l'appaltatore:

- deve trattare i dati in suo possesso esclusivamente ai fini dell'espletamento del servizio oggetto di appalto;
- non può procedere alla raccolta di dati presso le famiglie dei deceduti;
- non può comunicare a terzi (salvo casi eccezionali che riguardino l'incolumità o la sicurezza degli utenti, previa



CITTA' DI CAVARZERE
Città Metropolitana di Venezia
SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

autorizzazione del titolare o, in caso di urgenza, con successiva informativa al titolare) né diffondere dati in suo possesso, né conservarli alla scadenza del contratto d'appalto;

- in quest'ultimo caso deve restituirli alla Stazione appaltante entro il termine perentorio di 5 (cinque) giorni;
- deve designare i propri incaricati al trattamento dei dati riferendone i nominativi al Responsabile del trattamento dati della Stazione appaltante.

ART. 53 – RISERVATEZZA

L'appaltatore si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti, incaricati, collaboratori la più assoluta riservatezza rispetto a tutti i dati e le informazioni di cui ha conoscenza nello svolgimento del servizio, a non divulgarli e a non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, se non previo consenso della Stazione appaltante.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste altresì relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente appalto. L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che sono o divengano di pubblico dominio.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Stazione appaltante ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'appaltatore è tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

L'Appaltatore può citare i termini essenziali del contratto, nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione della ditta a gare o appalti.

